

Comune di
Pescia
Provincia di Pistoia

Documento Unico
di
Programmazione

2019 / 2021

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	16
Situazione socio-economica.....	22
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	23
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	23
Analisi finanziaria generale.....	24
Evoluzione delle entrate (accertato).....	24
Evoluzione delle spese (impegnato).....	25
Partite di giro (accertato/impegnato).....	25
Analisi delle entrate.....	26
Entrate correnti (anno 2018).....	26
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	28
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	32
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	32
Analisi della spesa - parte corrente.....	37
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	37
Indebitamento.....	42
Risorse umane.....	43
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	44
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	45
LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO.....	50
SEZIONE OPERATIVA.....	54
Parte prima.....	55
Elenco dei programmi per missione.....	55
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	55
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	77
Parte corrente per missione e programma.....	77
Parte corrente per missione.....	81
Parte capitale per missione e programma.....	86
Parte capitale per missione.....	90
Parte seconda.....	93
Programmazione dei lavori pubblici.....	93
Quadro delle risorse disponibili.....	94
Programma triennale delle opere pubbliche.....	95
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	96
Programmazione del fabbisogno di personale.....	97

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	16
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	18
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	18
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	19
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	20
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	24
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	25
Tabella 8: Partite di giro.....	25
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	26
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	28
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	34
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	35
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	39
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	40
Tabella 15: Indebitamento.....	42
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	43
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	80
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	84
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	89
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	91
Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili.....	94
Tabella 22: Programmazione del fabbisogno di personale.....	98

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

1.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente si trova ad operare. La relativa analisi strategica richiede l'approfondimento:

- degli obiettivi individuati dal Governo, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- della valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo;
- dei parametri economici essenziali, a legislazione vigente, per definire l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel DEF – Documento di Economia e Finanza.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere visibili le scelte di *policy*. L'elaborazione di tali documenti richiede un processo complesso ed articolato.

Il punto di riferimento è attualmente rappresentato dalla “**Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - NADEF 2018**”, presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Giovanni Tria e deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 Settembre 2018, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti.

Riferimenti alla NADEF (settembre 2018)

TENDENZE RECENTI E PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA - La ripresa dell'economia italiana è continuata nella prima metà dell'anno ad un ritmo inferiore alle attese. Il tasso di crescita annualizzato del PIL, che nel 2017 era stato in media pari all'1,6%, è infatti sceso allo 0,9%. Anche alla luce dei più recenti indicatori congiunturali, che prefigurano un modesto ritmo di espansione nei mesi finali dell'anno, la previsione di crescita del PIL per il 2018 scende dall'1,5 all'1,2%. L'andamento del deflatore del

PIL è stato invece in linea con la previsione annuale contenuta nel DEF 2018, pari all'1,3%, che è confermata. La crescita del PIL nominale stimata per quest'anno scende pertanto dal 2,9 al 2,5% (al netto di effetti di arrotondamento). Le pressioni inflazionistiche interne rimangono modeste. Il tasso d'inflazione al consumo ha mostrato una tendenza al rialzo e la previsione annua per l'indice armonizzato sale all'1,3%, dall'1,1% del DEF. Ciò è tuttavia prevalentemente il risultato di un aumento dei prezzi energetici. L'1,6% di inflazione tendenziale registrato ad agosto si accompagna infatti ad un andamento di fondo (al netto degli energetici ed alimentari freschi) dello 0,8%. Nel 2017 l'**economia globale** ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto del 3,8%, in accelerazione rispetto al 3,2 % registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 %). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9 %, in forte aumento sul 2,3 % di crescita registrato nel 2016.

QUADRO MACROECONOMICO E DI FINANZA PUBBLICA TENDENZIALE - L'andamento dell'occupazione nella prima metà dell'anno è stato positivo con una crescita tendenziale dell'1,2% in termini di occupati. Nel secondo trimestre, il numero di occupati (RCFL) e le ore lavorate sono cresciute rispettivamente dell'1,7 e dell'1,5% sul corrispondente periodo del 2017 e il tasso di occupazione ha raggiunto il 59,1%, con il tasso di disoccupazione in discesa al 10,7%. È inoltre aumentato il ricorso ai contratti di lavoro a termine, fenomeno che è stato oggetto della prima iniziativa legislativa del nuovo Governo, il D.L. "Dignità". A dispetto del rallentamento della crescita reale delle esportazioni e della salita del prezzo del petrolio, il saldo della bilancia commerciale nei primi sette mesi dell'anno è rimasto largamente positivo (24,7 miliardi, contro i 25,6 dello stesso periodo del 2017). Nello stesso periodo, le partite correnti della bilancia dei pagamenti sono risultate in surplus per 24,2 miliardi, in miglioramento sui 22,7 del corrispondente periodo dello scorso anno. La stima annuale del saldo delle partite correnti è stata rivista al rialzo dal 2,5 al 2,8% del PIL, lo stesso livello del 2017. Per quanto attiene la finanza pubblica, l'indebitamento netto della PA nel 2018 è ora stimato all'1,8% del PIL, con una revisione al rialzo di 0,2 punti percentuali in confronto al DEF di aprile a motivo della minore crescita del PIL nominale e di oneri per interessi che sono rivisti al rialzo per poco più di 1,9 miliardi di euro (0,11% del PIL). Pur con questa revisione, il dato di quest'anno risulterebbe in sensibile discesa rispetto al 2,4% registrato nel 2017 secondo le ultime stime Istat.

Per quanto riguarda il rapporto debito/PIL, la nuova previsione tendenziale continua a indicarne una riduzione nel prossimo triennio, ma di entità inferiore a quanto riportato nel DEF. Partendo da 131,2% nel 2017, il rapporto scenderebbe a 124,6% nel 2021 (contro 122,0% nella stima DEF). Va segnalato che, coerentemente con il DEF, la proiezione tendenziale ipotizza introiti da dismissioni pari a 0,3 punti percentuali di PIL all'anno nel periodo 2018- 2020, mentre tali introiti non sono messi in conto per il 2021. Nel 2019 la Regola del debito non sarebbe pienamente soddisfatta in chiave prospettica, giacché la differenza fra il dato proiettato e il livello di riferimento secondo la Regola (122,2% nel 2021) sarebbe pari a 2,4 punti percentuali, mentre nel DEF risultava essere pari a 0,8 punti. Questo peggioramento riflette la minor crescita del PIL e i più

elevati pagamenti per interessi della previsione aggiornata.

OBIETTIVI DELLA POLITICA DI BILANCIO E QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO - Il programma di politica economica e finanziaria del Governo può essere riassunto nei seguenti punti principali:

- Totale cancellazione degli aumenti dell'IVA previsti per il 2019;
- Introduzione del Reddito di Cittadinanza;
- Riforma e potenziamento dei centri per l'impiego;
- Introduzione di modalità di pensionamento anticipato per favorire l'assunzione di lavoratori giovani;
- Prima fase di attuazione della 'flat tax', tramite l'innalzamento delle soglie minime per il regime semplificato d'imposizione su piccole imprese, professionisti e artigiani;
- Taglio dell'imposta sugli utili d'impresa per le aziende che reinvestono i profitti e assumono lavoratori aggiuntivi;
- Rilancio degli investimenti pubblici attraverso un incremento delle risorse finanziarie, rafforzamento delle capacità tecniche delle amministrazioni centrali e locali nella fase di progettazione e valutazione dei progetti, nonché una maggiore efficienza dei processi decisionali a tutti i livelli della PA, modifiche al Codice degli appalti e la standardizzazione dei contratti di partenariato pubblico-privato;
- Programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana;
- Politiche di rilancio dei settori-chiave dell'economia, in primis il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni.

Il programma di politica economica e finanziaria del Governo verrà attuato con gradualità, onde conseguire nel medio termine una consistente riduzione del rapporto debito/PIL. Partendo da deficit tendenziali pari all'1,2% del PIL nel 2019, 0,7 nel 2020 e 0,5 nel 2021, la manovra punta a conseguire un indebitamento netto della PA pari al 2,4% nel 2019, al 2,1 nel 2020 e all'1,8 nel 2021. Secondo la NADEF, il più alto livello del PIL nominale contribuirà a ridurre il rapporto debito/PIL nel corso del triennio. Il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 68,5 miliardi di euro nel 2019, 56,5 miliardi nel 2020 e 45,5 miliardi nel 2021.

L'ECONOMIA ITALIANA, RECENTI ANDAMENTI - Nella prima metà del 2018 l'economia italiana ha rallentato rispetto ai trimestri precedenti, facendo registrare tassi di crescita inferiori a quanto previsto nel DEF di aprile. Nel primo trimestre 2018 il PIL è aumentato dello 0,3% t/t per poi decelerare allo 0,2% t/t nel 2T del 2018. Nella seconda metà del 2018 l'attività economica dovrebbe continuare ad espandersi a ritmi più modesti. L'inflazione di fondo rimane debole e si colloca ancora sotto l'1%, mentre l'inflazione armonizzata in agosto è aumentata all'1,6%, al di sotto della media europea (2,0%).

LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO PER I PROSSIMI ANNI - Il Contratto di Governo firmato dai leader della coalizione formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dall'inclusione al welfare, dalla tassazione all'immigrazione. Ritiene inoltre prioritario promuovere una crescita più sostenuta dell'economia e dell'occupazione e chiudere il gap negativo di PIL e reddito che l'Italia ha accumulato nei confronti del resto d'Europa nell'ultimo decennio. I vincoli finanziari entro cui si attuerà il programma sono stringenti: la pressione fiscale in Italia rimane assai elevata e il quadro tendenziale di finanza pubblica ereditato dal precedente governo prevede un ulteriore inasprimento dell'imposizione indiretta, contro cui il nuovo Parlamento si è già pronunciato, impegnando il Governo ad assumere tutte le iniziative per favorire il disinnescamento delle clausole di salvaguardia inerenti all'aumento delle aliquote IVA e delle accise su benzina e gasoli. Partendo da deficit tendenziali pari all'1,2% del PIL nel 2019, 0,7 nel 2020 e 0,5 nel 2021, la manovra punta a conseguire un indebitamento netto della PA che, con un profilo comunque decrescente risulti pari al 2,4% del PIL nel 2019, al 2,1% nel 2020 e all'1,8% nel 2021.

EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL - A seguito delle revisioni statistiche effettuate a settembre dall'ISTAT il rapporto debito/PIL si è attestato al 131,6% nel 2015, al 131,4% nel 2016 e, segnando una riduzione per il terzo anno consecutivo, al 131,2% nel 2017. Nel 2018, il rapporto debito/PIL è atteso al 130,9%, ulteriormente in riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto al 2017. Tale riduzione è determinata da una crescita nominale prevista al 2,5% che più che compensa la dinamica del livello di stock di debito, in crescita del 2,3%. La nuova previsione, in linea con quanto indicato nel DEF 2018, tiene conto di proventi da privatizzazioni pari allo 0,3% del PIL e di una maggiore provvista di liquidità pari allo 0,3% del PIL, legata al volume di scadenze di titoli di Stato del 2019. Il quadro programmatico delinea un percorso di ulteriore riduzione del rapporto debito/PIL per l'intero orizzonte di previsione. Nel 2019 la stima è pari al 130,0%, anche per effetto di un ritmo di crescita del PIL nominale più sostenuto (pari al 3,1%).

Nel 2020 il rapporto debito/PIL è atteso pari al 128,1%. Il miglioramento rispetto al 2019 (circa 1,9 punti del PIL) è dovuto ad una ancor più forte crescita nominale, prevista al 3,5% e ad un calo del fabbisogno del settore pubblico di circa 0,4 punti percentuali di PIL. La stima incorpora l'ipotesi di riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro per oltre lo 0,1% del PIL e di introiti da privatizzazioni e da altri proventi finanziari per circa lo 0,3% del PIL in entrambi gli anni 2019 e 2020. Nel 2021 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, che si attesterà al 126,7%, risultando 1,3 punti percentuali inferiore rispetto al 2020. Il ritmo di discesa del rapporto debito/PIL sarà lievemente inferiore a quella dell'anno precedente, per effetto della crescita nominale, pari al 3,1%, e di un lieve calo del fabbisogno del settore pubblico di circa lo 0,2% del PIL.

IL PROGRAMMA DI GOVERNO - La recente Nota di aggiornamento al DEF ha rappresentato la prima occasione per il Governo in carica di anticipare le linee del proprio programma e degli orientamenti di riforma, che verranno ulteriormente precisati in occasione della presentazione del prossimo Documento di Economia e Finanza (DEF). La NADEF declina pertanto le principali linee di intervento, relative a Tassazione

e contrasto alla evasione, Investimenti pubblici, Infrastrutture e mobilità, Rete idrica, edilizia pubblica e prevenzione rischi sismici, Valorizzazione del patrimonio immobiliare e dei beni demaniali, Concessioni, Riforma delle società partecipate, Giustizia, Pubblica Amministrazione, Sostegno alle imprese, Innovazione e produttività, Settore bancario, Lavoro e welfare, Istruzione e ricerca, Sanità, Famiglia e disabilità, Ambiente e energia, Politiche del Turismo, Beni culturali, Politiche agricole, Riforme costituzionali, Sicurezza pubblica, Difesa.

INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES) - Infine, con riferimento all'ultimo DEF approvato dal precedente Governo, va ricordato che L'Italia è il primo Paese che collega gli "Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)" alla programmazione economica e di bilancio, attribuendo ad essi un ruolo nell'attuazione e nel monitoraggio delle politiche pubbliche. La Legge 163/2016 ha stabilito che gli indicatori BES debbano essere incorporati nel ciclo di programmazione economico-finanziaria mediante due documenti predisposti dal MEF. Per il 2018, il documento utilizza i seguenti 12 indicatori:

1. *reddito medio disponibile aggiustato pro capite*
2. *indice di disuguaglianza del reddito disponibile*
3. *indice di povertà assoluta (incidenza a livello individuale)*
4. *speranza di vita in buona salute alla nascita*
5. *eccesso di peso*
6. *uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione*
7. *tasso di mancata partecipazione al lavoro delle donne 25-49 anni*
8. *rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli e senza figli in età prescolare*
9. *indice di criminalità predatoria (vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine / 1000 abitanti)*
10. *indice di efficienza della giustizia civile (durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinario definiti dei tribunali)*
11. *emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti*
12. *indice di abusivismo edilizio (costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai comuni).*

L'"Allegato BES" al DEF 2018 monitora l'andamento dei 12 indicatori ed estende fino al 2021 la previsione per i quattro indicatori sperimentali già inseriti nel DEF 2017.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

1.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 27 settembre 2017, con deliberazione n° 77, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2018. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio Regionale ha poi approvato la [Legge di Stabilità per l'anno 2018](#) (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 78), il relativo [Collegato](#) (Legge Regionale 27 dicembre 2017, n. 77) nonché il [Bilancio di Previsione finanziario 2018 - 2020](#) (legge regionale 27 dicembre 2017, n. 79).

Il bilancio di previsione 2018-2020 della Regione Toscana ha un ammontare complessivo di competenza di circa 16,052 miliardi di euro per il 2018, di cui circa il 68% è costituito dalla componente sanitaria, ed è stato predisposto a legislazione vigente tenendo conto della manovra finanziaria dello Stato. Nel luglio 2018 il Consiglio regionale ha approvato una prima variazione di bilancio, che interessa l'esercizio 2018 per circa 25 milioni di euro. Nella Seduta del 31 luglio 2018 il Consiglio Regionale ha proceduto all'integrazione della nota di aggiornamento (ai sensi dell'art. 8, co. 5 bis, della L.R. 1/2015) del DEFR 2018 - Sezione programmatica.

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

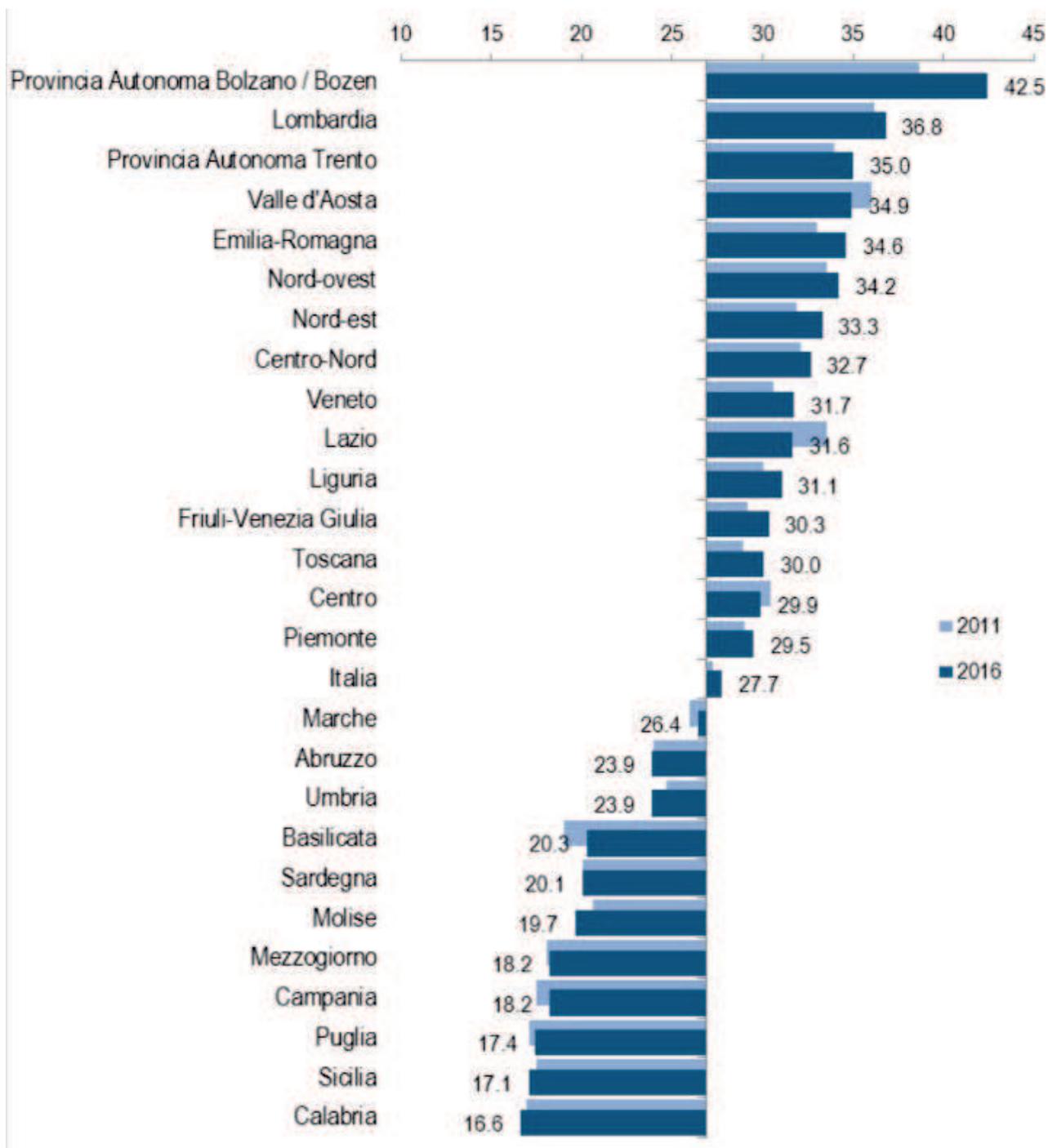


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

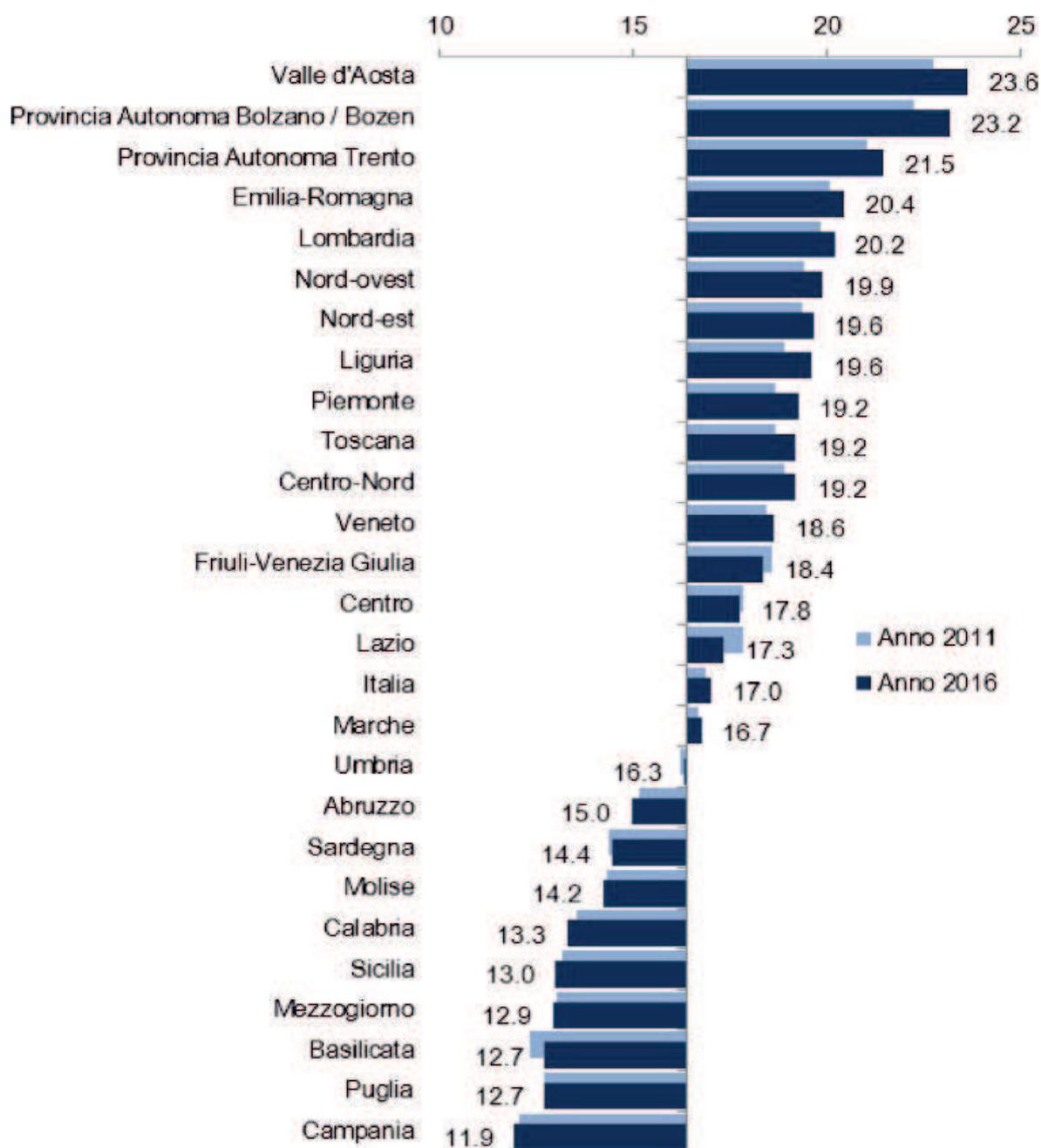


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente è pari alla data del 31/12/2017 a n. 19.585 abitanti.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1997	17692
1998	17590
1999	17403
2000	17391
2001	17395
2002	17757
2003	17984
2004	18224
2005	18371
2006	18582
2007	19012
2008	19185
2009	19361
2010	19442
2011	19448
2012	19420
2013	19680
2014	19740
2015	19644
2016	19531
2017	19585

Tabella 1: Popolazione residente

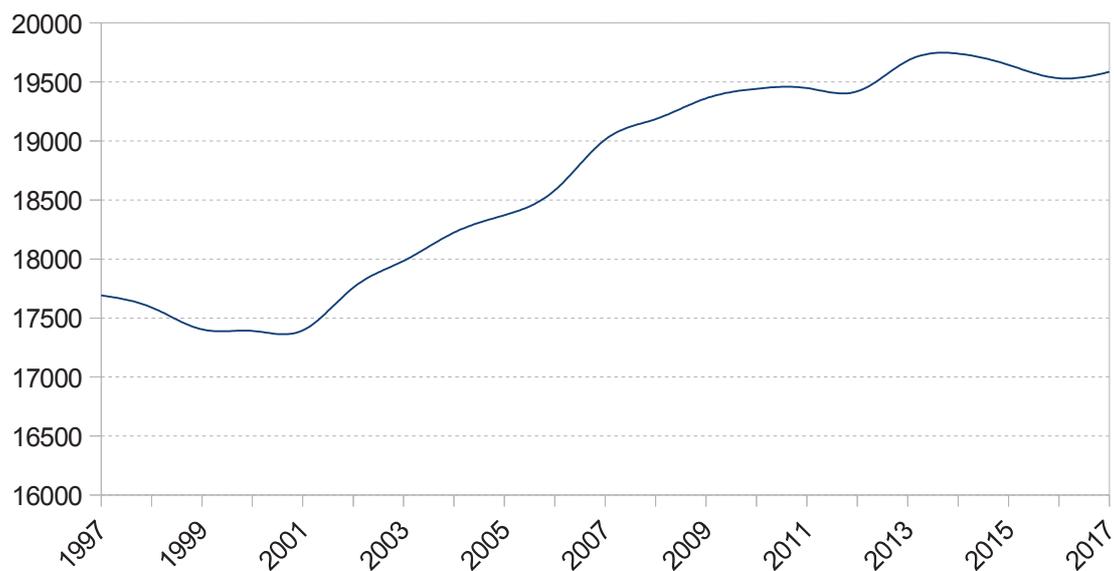


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	19435
Popolazione al 01/01/2017	19531
Di cui:	
Maschi	9412
Femmine	10119
Nati nell'anno	123
Deceduti nell'anno	265
Saldo naturale	-142
Immigrati nell'anno	724
Emigrati nell'anno	196
Saldo migratorio	528
Popolazione residente al 31/12/2017	19585
Di cui:	
Maschi	9471
Femmine	10114
Nuclei familiari	8359
Comunità/Convivenze	9
In età prescolare (0 / 5 anni)	873
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1551

In forza lavoro (15/ 29 anni)	2756
In età adulta (30 / 64 anni)	9575
In età senile (oltre 65 anni)	4739

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2796	33,45%
2	2389	28,58%
3	1653	19,78%
4	1079	12,91%
5 e più	442	5,29%
TOTALE	8359	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

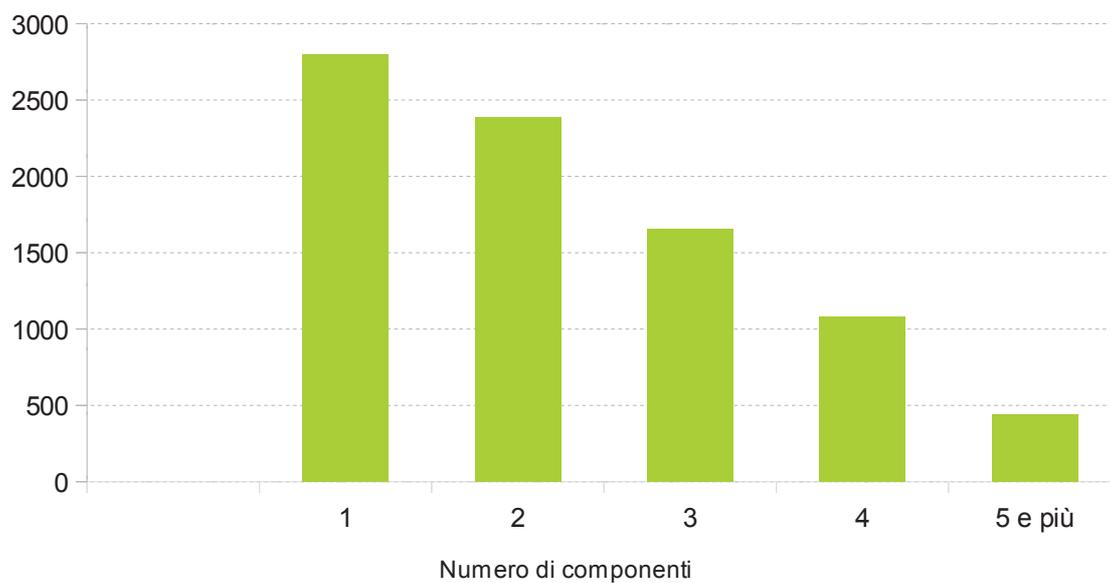


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Pescia suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	125	0	0	0	125
1-4	590	0	0	0	590
5-9	869	0	0	0	869
10-14	840	0	0	0	840
15-19	837	0	0	0	837
20-24	869	0	0	0	869
25-29	1100	0	0	0	1100
30-34	1007	0	0	0	1007
35-39	1115	0	0	0	1115
40-44	1522	0	0	0	1522
45-49	1569	0	0	0	1569
50-54	1660	0	0	0	1660
55-59	1361	0	0	0	1361
60-64	1291	0	0	0	1291
65-69	1192	0	0	0	1192
70-74	1112	0	0	0	1112
75-79	985	0	0	0	985
80-84	766	0	0	0	766
85 e +	775	0	0	0	775
Totale	19585	0	0	0	19585
Età media	46,13	0	0	0	46,13

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2017 iscritta all'anagrafe del Comune di Pescia suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	61	64	125	48,80%	51,20%
1-4	293	297	590	49,66%	50,34%
5 -9	454	415	869	52,24%	47,76%
10-14	413	427	840	49,17%	50,83%
15-19	453	384	837	54,12%	45,88%
20-24	446	423	869	51,32%	48,68%
25-29	515	585	1100	46,82%	53,18%
30-34	528	479	1007	52,43%	47,57%
35-39	556	559	1115	49,87%	50,13%
40-44	769	753	1522	50,53%	49,47%
45-49	781	788	1569	49,78%	50,22%
50-54	816	844	1660	49,16%	50,84%
55-59	658	703	1361	48,35%	51,65%
60-64	638	653	1291	49,42%	50,58%
65-69	587	605	1192	49,24%	50,76%
70-74	534	578	1112	48,02%	51,98%
75-79	436	549	985	44,26%	55,74%
80-84	301	465	766	39,30%	60,70%
85 >	232	543	775	29,94%	70,06%
TOTALE	9471	10114	19585	48,36%	51,64%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

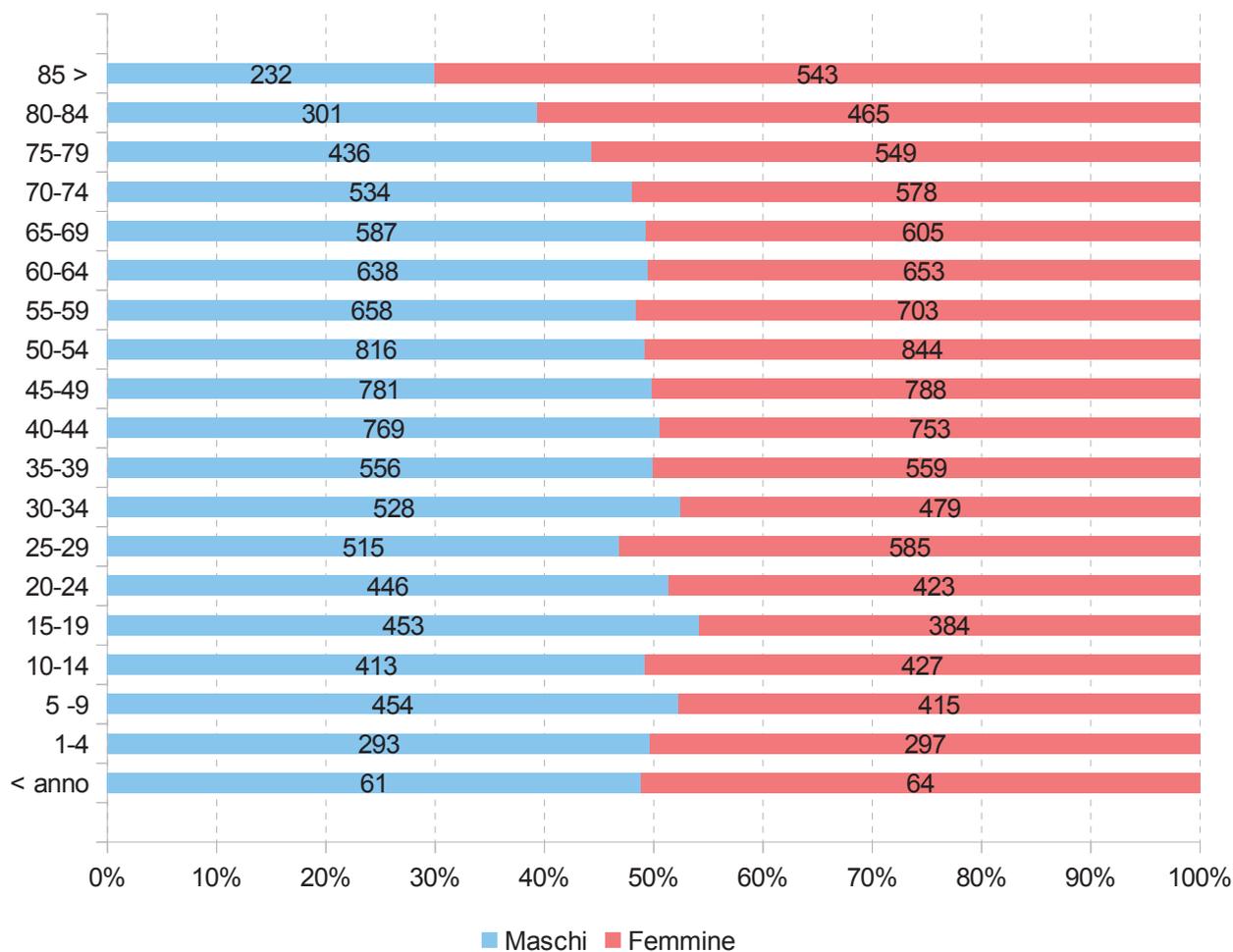


Diagramma 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	251.988,81	44.121,85
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	1.101.893,37	803.344,93
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	1.731.869,63
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.424.571,71	12.026.876,35	13.403.218,66	12.855.970,06	12.858.574,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.338.327,14	2.573.245,00	1.966.891,03	1.226.841,99	892.487,12
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.448.761,54	4.712.948,82	5.224.518,15	5.373.747,85	4.998.543,42
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.318.095,59	1.522.653,27	1.595.918,86	3.175.138,39	4.474.940,78
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.613.098,14	1.285.437,53	708.500,00	794.392,23	90.000,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.919.522,21	2.337.925,96	13.245.248,04	13.455.923,95	16.729.056,14
TOTALE	27.062.376,33	24.459.086,93	36.144.294,74	38.235.896,65	42.622.938,24

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 1 - Spese correnti	17.087.014,76	17.447.215,72	17.126.261,69	17.299.686,00	15.709.103,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.298.803,59	1.904.293,59	2.321.798,05	2.531.540,90	3.475.841,32
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.882.266,99	2.054.900,96	945.696,60	727.582,32	723.766,15
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.919.522,21	2.337.925,96	13.245.248,04	13.455.923,95	16.729.056,14
TOTALE	26.187.607,55	23.744.336,23	33.639.004,38	34.014.733,17	36.637.766,71

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.431.727,73	1.314.200,93	5.554.465,13	4.537.150,40	2.942.267,57
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.431.727,73	1.314.200,93	5.554.465,13	4.537.150,40	2.942.267,57

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2018)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	12.741.539,92	12.741.539,92	4.229.982,78	33,2	4.088.512,95	32,09	141.469,83
Entrate da trasferimenti	395.074,99	405.469,31	128.670,51	31,73	125.183,01	30,87	3.487,50
Entrate extratributarie	4.734.641,11	4.760.164,51	2.766.940,39	58,13	2.217.126,82	46,58	549.813,57
TOTALE	17.871.256,02	17.907.173,74	7.125.593,68	39,79	6.430.822,78	35,91	694.770,90

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imu, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità e altro), dalle tasse (Tarsu) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

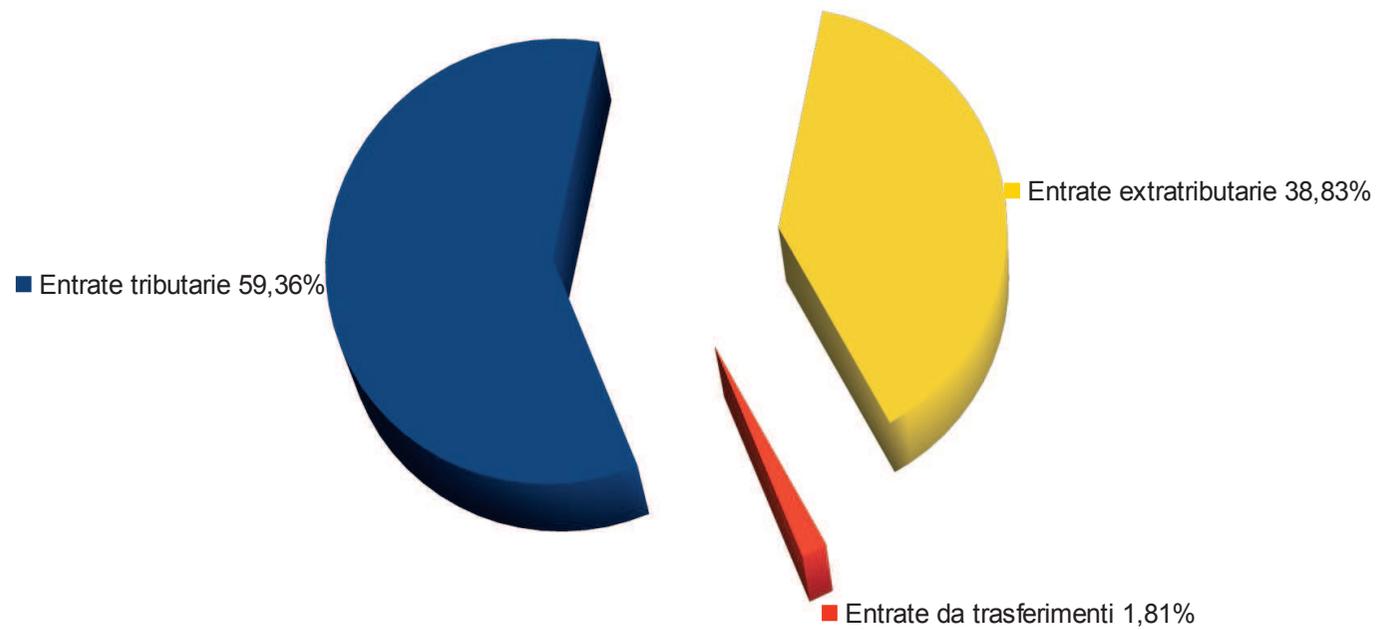


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2011	11.930.271,27	994.878,30	5.228.978,11	0	11.930.271,27	994.878,30	5.228.978,11
2012	13.623.709,51	1.002.733,74	3.645.080,19	0	13.623.709,51	1.002.733,74	3.645.080,19
2013	11.424.571,71	4.338.327,14	3.448.761,54	0	11.424.571,71	4.338.327,14	3.448.761,54
2014	12.026.876,35	2.573.245,00	4.712.948,82	0	12.026.876,35	2.573.245,00	4.712.948,82
2015	13.403.218,66	1.966.891,03	5.224.518,15	0	13.403.218,66	1.966.891,03	5.224.518,15
2016	12.855.970,06	1.226.841,99	5.373.747,85	0	12.855.970,06	1.226.841,99	5.373.747,85
2017	12.858.574,37	892.487,12	4.998.543,42	0	12.858.574,37	892.487,12	4.998.543,42

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

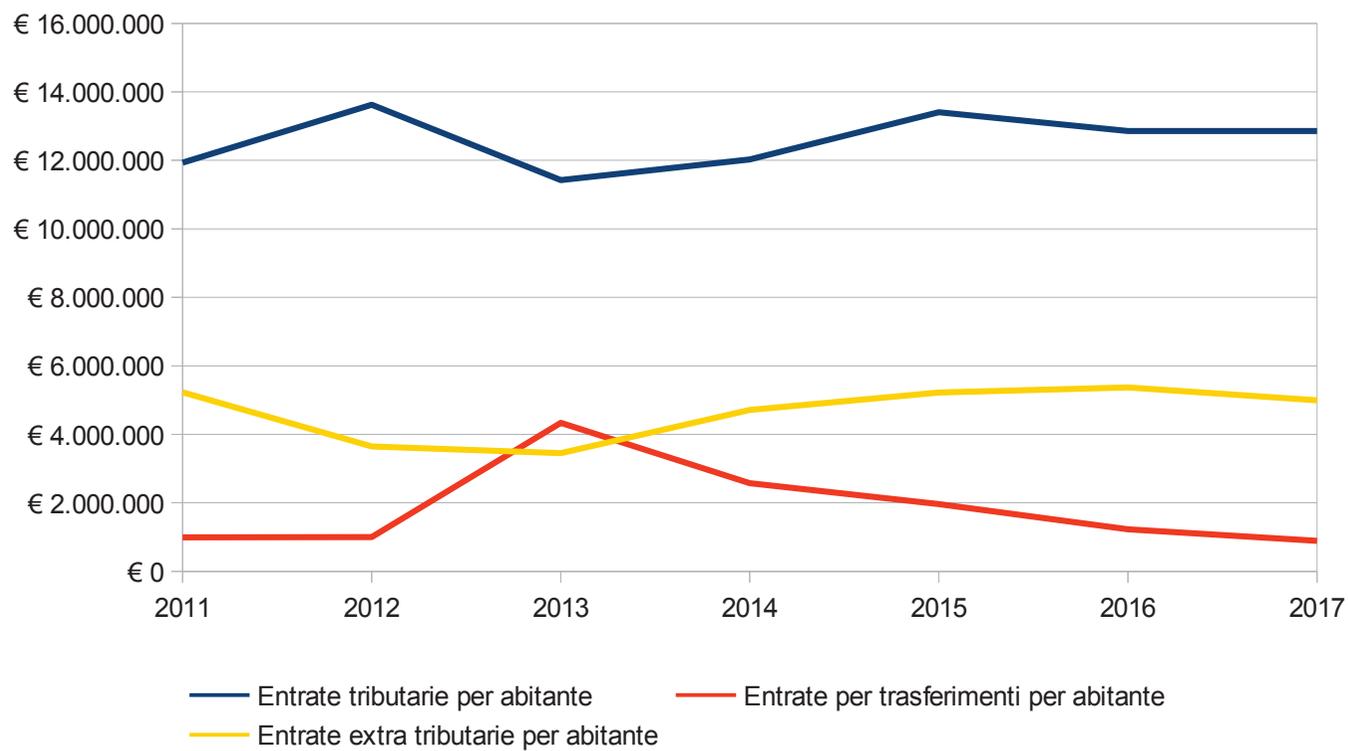


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2011 all'anno 2017

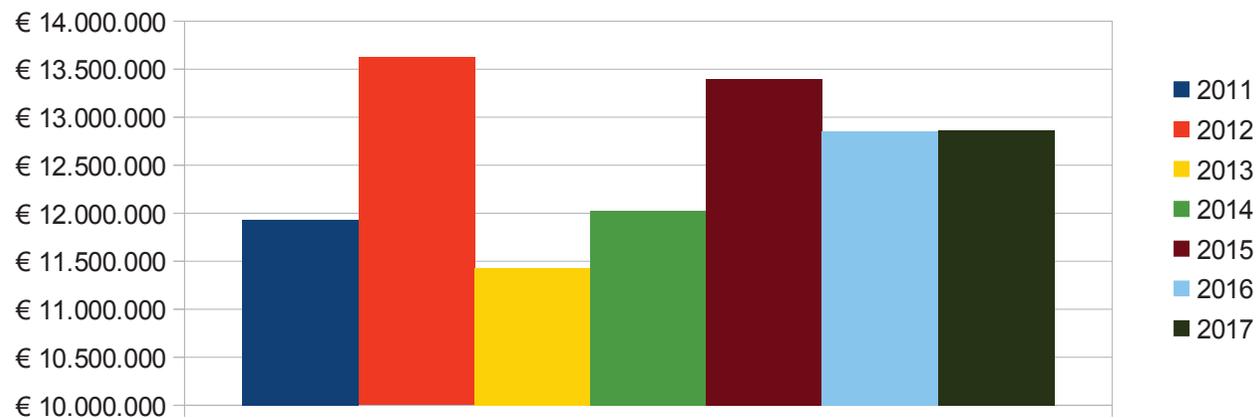


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

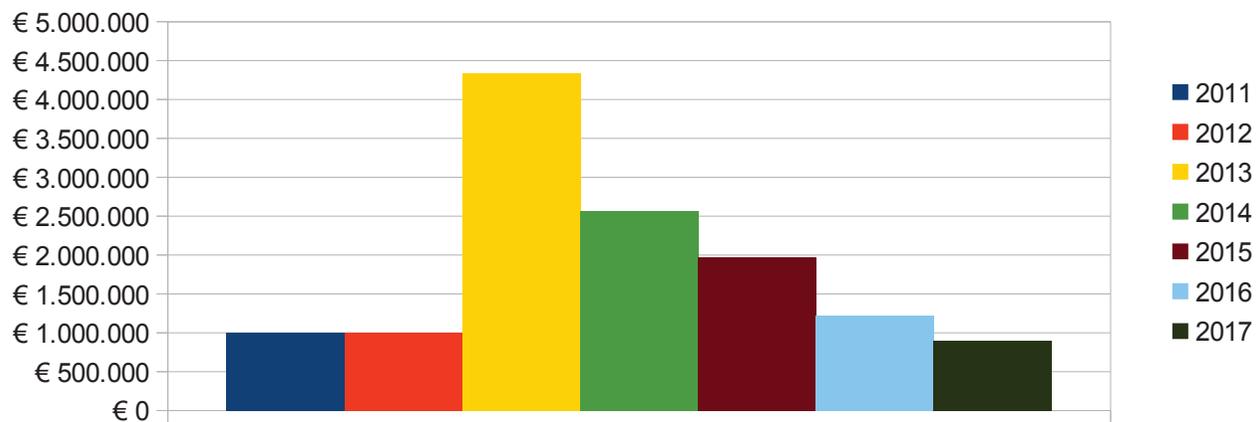


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

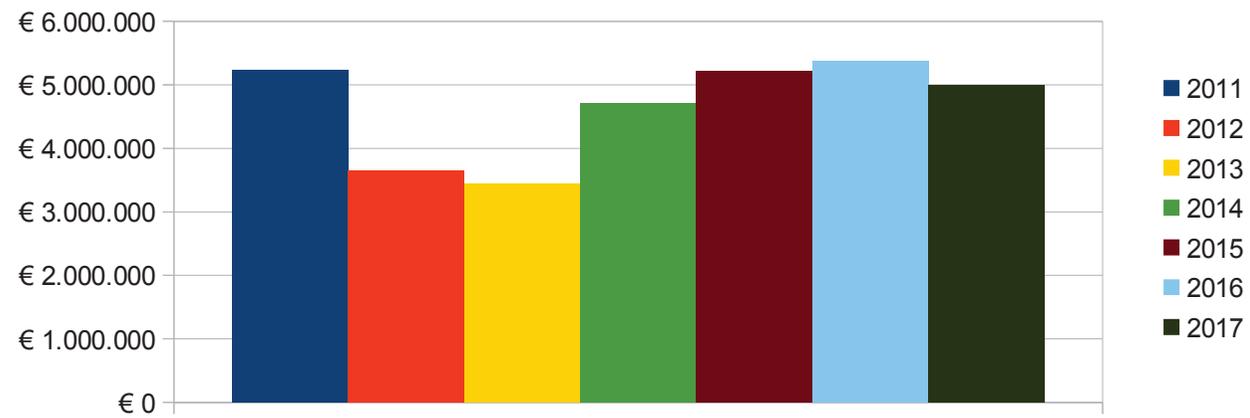


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.720.992,38	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	206.553,12	9.925,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	491.349,46	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	164.779,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	60.689,07	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	90.981,57	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	53.924,27	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.174.349,59	225,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.963.618,46	10.150,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.927.545,50	9.925,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	491.349,46	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	164.779,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	60.689,07	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	90.981,57	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	53.924,27	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.174.349,59	225,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.963.618,46	10.150,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

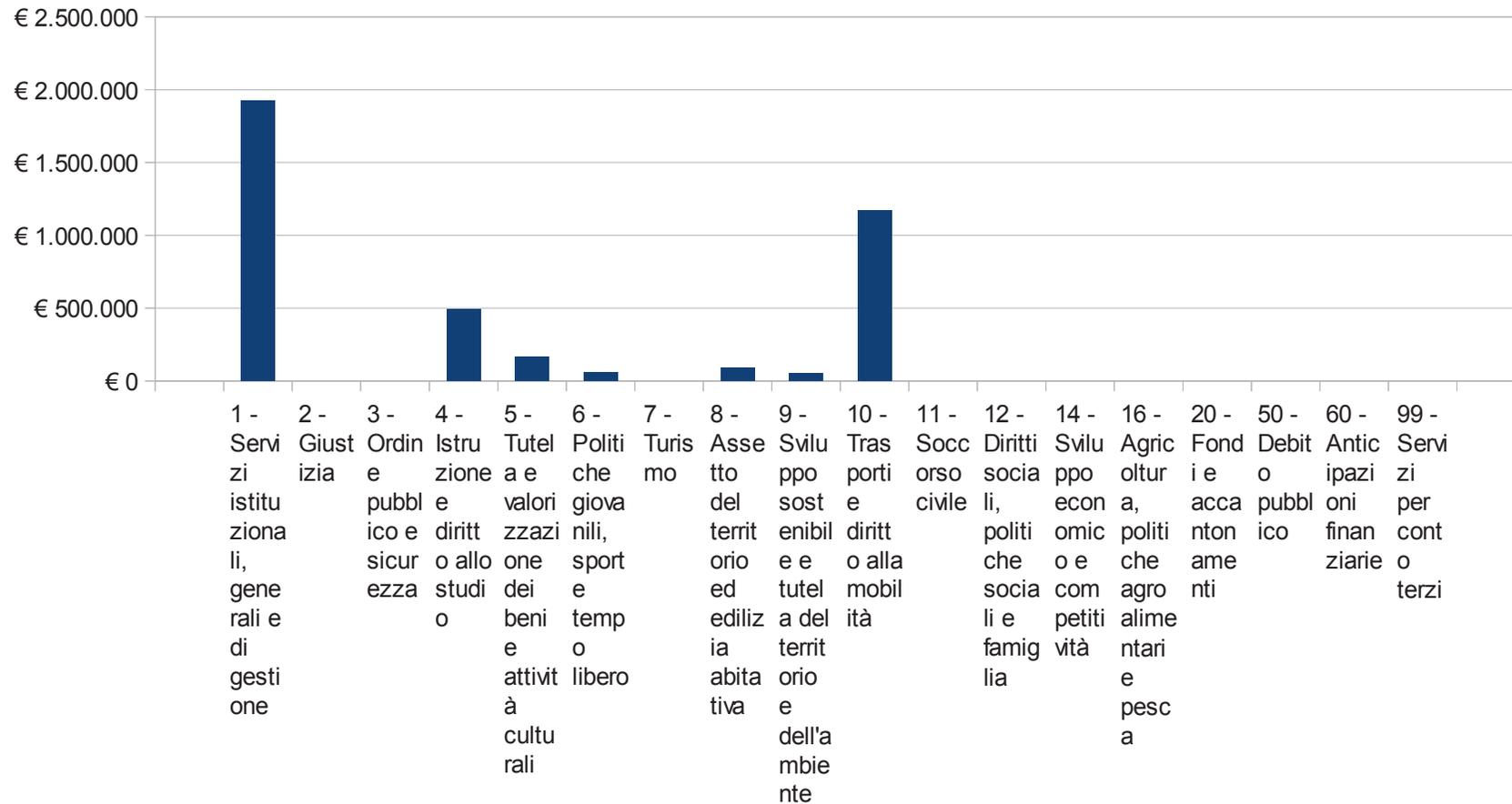


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	78.495,92	2.316,31
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	517.595,88	16.077,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	464.419,49	99.898,98
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	285.087,37	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	58.404,15	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	189.619,59	5.646,39
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	134.059,62	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	20.209,76	896,85
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	4.779,57	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	169.584,72	2.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	396.706,79	2.316,31
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	3.000,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	571.224,45	231.594,10
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	34.841,54	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	95.656,61	6.525,16
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.070.434,71	1.066.413,13
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	45.747,23	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	19.311,33	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	197.545,14	73.200,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	95.950,29	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	29.995,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	65.922,79	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	202.763,67	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	16.766,45	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	698.028,96	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	816.460,82	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	164.631,42	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4 - Altre modalità di trasporto	27.312,45	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	331.259,90	2.873,58
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	26.231,24	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	738.988,64	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	49.667,52	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	48.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	21.787,88	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	69.224,55	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	41.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	225.861,99	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	41.880,92	0,00

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	10.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	310.759,46	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	8.389.217,82	1.509.758,31

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.318.962,86	129.152,34
2 - Giustizia	3.000,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	571.224,45	231.594,10
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.246.680,09	1.072.938,29
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	216.856,47	73.200,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	125.945,29	0,00
7 - Turismo	65.922,79	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	202.763,67	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.531.256,23	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	523.203,77	2.873,58
11 - Soccorso civile	26.231,24	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.194.530,58	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	41.880,92	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10.000,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	310.759,46	0,00

60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	8.389.217,82	1.509.758,31

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

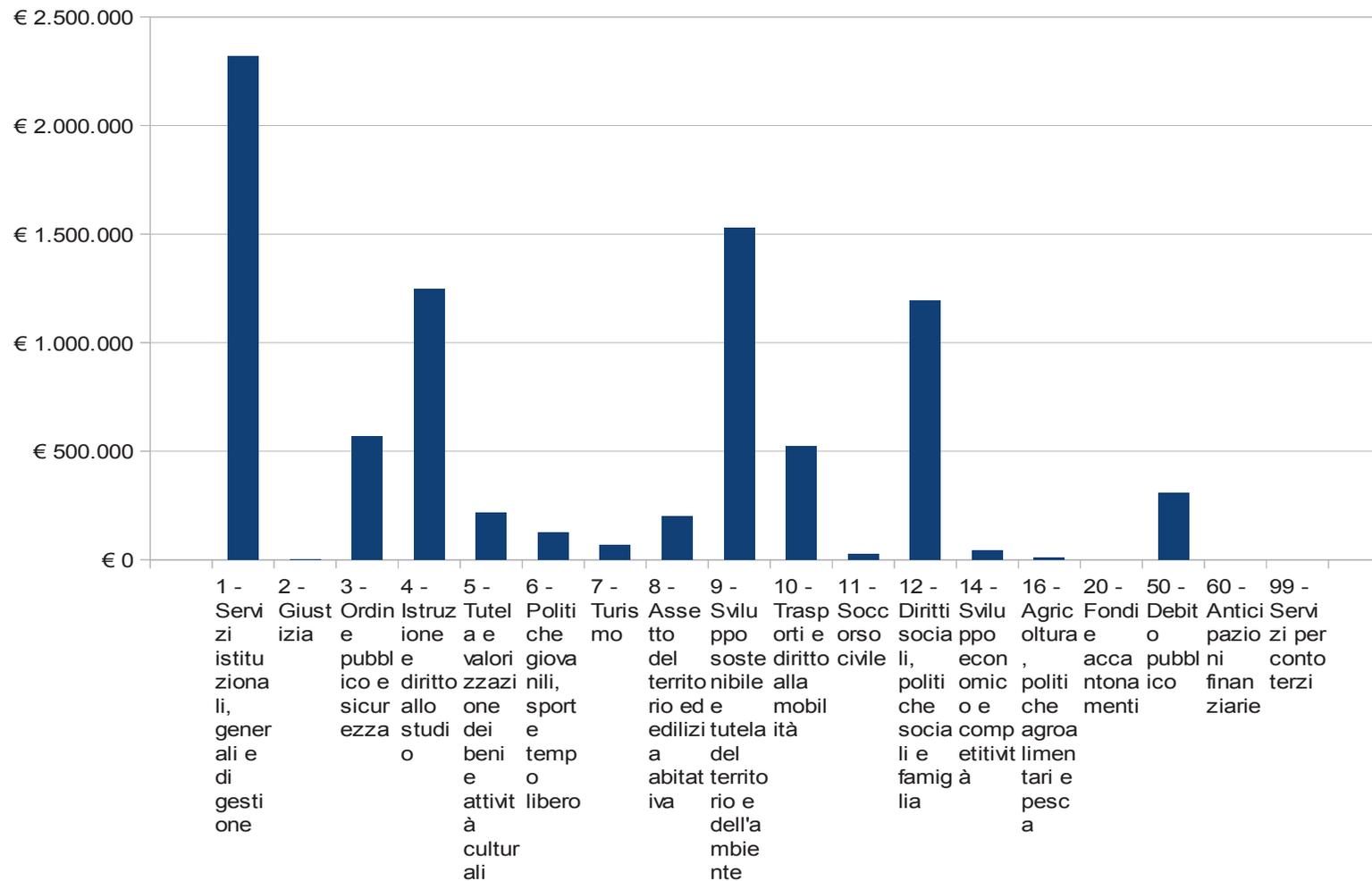


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile. Nell'anno 2019 è prevista l'accensione di nuovi mutui per € 1.631.700,00, per l'anno 2020 per € 450.000,00 e per l'anno 2021 per € 700.000,00:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine anno 2019	903.779,19	8.068.623,55
TOTALE	903.779,19	8.068.623,55

Tabella 15: Indebitamento

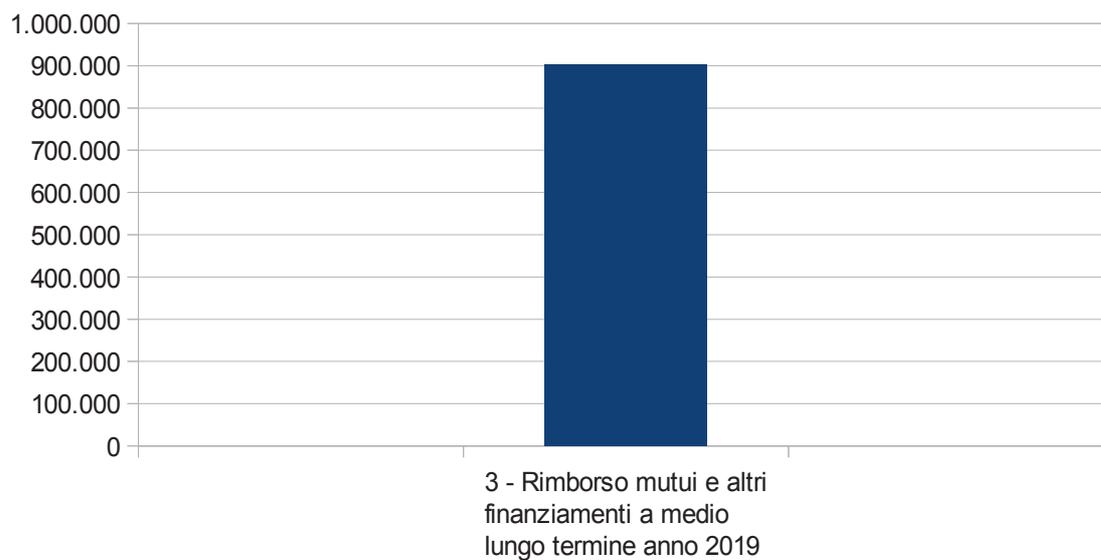


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2017

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	1	0	1
B3	1	0	1
B4	4	0	4
B5	3	0	3
B6	4	0	4
B7	1	0	0
C1	1	0	1
C2	7	0	7
C3	2	0	2
C4	3	0	3
C5	12	0	0
D1	0	0	0
D2	1	0	1
D3	2	0	2
D4	11	0	11
D5	3	0	3
D6	8	0	0
Segretario	0	1	1
Dirigente	3	0	3

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 permette di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del Tuel.

Il “*Pareggio di bilancio*” coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate.

Il Comune di Pescia partecipa al capitale delle seguenti società:

Società Toscana Energia S.p.a

Il Comune di Pescia partecipa al capitale sociale di Toscana Energia S.p.a con una percentuale pari allo 0,0299 % e detiene una quota pari ad Euro 43.740,00.

La Società è stata costituita in data 24/06/2006.

La società detiene le seguenti società e partecipazioni:

-Toscana Energia Green - 100%

-Agestel Spa - 100%

-Gesam Spa - 40%

-Valdarno Srl - 30,04%

La Società è a partecipazione mista e i soci pubblici detengono la maggioranza delle azioni con diritto di voto. La stessa opera nell'ambito delle attività di gestione del gas, dell'energia elettrica e di altri tipi di energia;

La società è sorta a seguito dell'attuazione di un progetto a valenza regionale, di integrazione tecnica, economica, organizzativa e societaria delle aziende del territorio operanti nel settore del gas, progetto a sua volta originato da un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2004 da alcuni comuni con il partner privato ITAL GAS SPA.

Si evidenziano i risultati economici dell'ultimo triennio:

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO:		
2015	2016	2017
€ 39.876.211,00	€ 40.463.000,00	€ 40.174.634,49
FATTURATO		
2015	2016	2017
€ 159.966.955,00	€ 169.526.003,00	€ 197.408.138,00

La società svolge un servizio pubblico di interesse generale a rilevanza economica a rete

- La società è nata per volontà della Regione, dall'aggregazione delle aziende del territorio operanti nel settore del gas e pertanto le maggiori dimensioni consentono un'azione efficace e lo sfruttamento delle economie di scala.

- la società è in crescita ed ha acquisito partecipazioni in società operanti in settori comunque strategici volti ad una qualificazione della vivibilità urbana e a vantaggio della platea degli utenti (fonti alternative e rinnovabili come il solare fotovoltaico teleriscaldamento, attraverso Toscana Energia Green);

- presenta un situazione economica finanziaria, come desumibile dai bilanci dell'ultimo triennio, positiva e a rendimenti crescenti;

- Si è rafforzato il processo di condivisione e definizione degli obiettivi strategici delle società tra gli enti pubblici azionisti e il partner privato, anche tramite la sottoscrizione del "Patto di Sindacato di voto" recentemente rinnovato.

Cosea Ambiente S.p.a

La società "Cosea Ambiente" S.p.a, costituita nell'anno 2003, gestisce il servizio rifiuti urbani ed assimilati secondo le modalità dell'affidamento diretto ai sensi della normativa vigente, nonché la commercializzazione dei prodotti recuperati derivanti dalla raccolta differenziata e dal pre-trattamento dei rifiuti, nell'esclusivo interesse degli soci pubblici degli ambiti territoriali ricadenti nella provincia di Bologna e nella provincia di Pistoia.

Il capitale è pertanto interamente pubblico ed i comuni soci esercitano sulla società un **controllo analogo** a quello esercitato sui propri servizi.

Il comune di Pescia ha sottoscritto una quota del capitale Sociale dell'importo complessivo di Euro 477.526,00, pari al 13,82% e detiene pertanto azioni per un importo nominale pari ad Euro 65.994,09.

La Società ha per oggetto sociale principale lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati secondo le normative in materia.

Con delibera C.C. n. 36 del 04 ottobre 2018 avente ad oggetto "Società COSEA Ambiente S.p.a. dismissione quote societarie e provvedimenti conseguenti. Approvazione." si decideva di aggiornare il Piano di Revisione Straordinaria delle partecipazioni adottato ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 175/2016 con delibera COMMCC n. 16 del 29.09.2017 e di approvare la dismissione delle proprie quote di partecipazione azionaria in COSEA Ambiente S.p.a. (13,82% pari ad € 65.994,09);

La procedura di dismissione della partecipazione in COSEA Ambiente S.p.a. è attualmente in corso.

3.Acque Spa.

Acque S.p.A. è una società costituita nel 2001 sorta dalla concentrazione di Gea S.p.A. di Pisa (PI), Publiservizi S.p.A. di Empoli(FI), Cerbaie S.p.A. di Pontedera (PI), Coad S.p.A. di Pescia (PT), Aquapur S.p.A. di Capannori(LU). L'Autorità di Ambito n°2, denominata "Basso Valdarno", con deliberazione del 21/12/01 ha affidato in via esclusiva ai sensi della legge 36/94 e ai sensi della L.R. 81/95 la gestione del Servizio Idrico Integrato dei comuni compresi nel suo stesso ambito territoriale al Gestore Unico Acque S.p.A.

Con legge regionale Toscana n. 69 del 28/12/2011, L'A.I.T, Autorità Idrica Toscana, è subentrata ai precedenti ambiti territoriali nelle funzioni di programmazione organizzazione e controllo del servizio.

Coerentemente agli impegni stabiliti nella convenzione di affidamento del servizio, Acque S.p.A. ha espletato una gara ad evidenza pubblica a livello europeo per la selezione di un partner privato, che si è conclusa entro i tempi previsti con l'aggiudicazione del 45% del capitale sociale al raggruppamento formato da Acea S.p.A., Suez Environnement S.A., MPS S.p.A., Vianini S.p.A., Degrémont S.p.A., C.T.C. s.c.a r.l..

Il Comune di Pescia partecipa al capitale sociale Acque spa tramite il Consorzio C.O.A.D Consorzio acque e depurazione in liquidazione volontaria.

Il COAD ha sottoscritto n. 159.694 azioni da € 1 cda. corrispondenti all' 1,60448% del capitale sociale per cui la quota sottoscritta dal Comune è pari allo 0,80224% del capitale sociale corrispondente a n. 79.847 azioni del valore complessivo di € 79.847,00.

La società ha per oggetto la gestione il Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili e industriali, di fognatura e depurazione delle Acque reflue secondo livelli di efficienza, efficacia ed economicità, in base alle direttive della Legge Galli (legge n.36/94) e della L.R. n. 81/95 nonché di smaltimento dei fanghi residui, nell'ambito dei comuni consorziati secondo il D. Lgs. 22/97 ed alle disposizioni attuative della Regione Toscana.

Acque S.p.a detiene le seguenti società e partecipazioni:

Acque Industriali Srl 100%

Acque Servizi Srl. 100%

Le soluzioni Società Consortile a r.l. 59,55%

Ingegnerie Toscane Srl 48,22%

Aquaser Srl 5,08%

TiForma Scrl 4,05%

Si evidenziano i risultati economici dell'ultimo triennio:

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO:		
2015	2016	2017
€ 15.585.533,00	€ 14.107.299,00	€ 18.139.177,00
FATTURATO		
2015	2016	2017
€ 153.419.309,00	€ 156.187.215,00	€ 168.057.804,00

SPES S.c.a.r.l

La società, costituita in data 24 maggio 2004 come società per azioni, è a totale partecipazione pubblica.

In data 4/12/2012 è stata modificata la forma giuridica e trasformata in Società consortile a responsabilità limitata. In tale occasione è stato modificato lo statuto societario recependo la normativa comunitario in materia di controllo analogo.

Il Comune di Pescia partecipa al capitale sociale per un percentuale del 12,18% per l'importo complessivo di Euro 91.350,00. (capitale della società è pari ad Euro 750.000,00).

L'attività principale è inerente alla gestione di tutti gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia di Pistoia. La proprietà degli immobili è dei rispettivi Comuni ove gli stessi sono ubicati.

Più dettagliatamente la SPES S.c.a.r.l gestisce tutti gli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica della Provincia attraverso prestazioni amministrative, tecniche e contabili per mezzo delle quali si assicura il costante e corretto utilizzo del patrimonio, nonché il rapporto giuridico-economico con l'utenza insediata.

La società non possiede partecipazioni societarie.

Si evidenziano i risultati economici dell'ultimo triennio:

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO:		
2015	2016	2017
-€ 37.017,18	€ 236.728,27	€ 92.178,00
FATTURATO		
2015	2016	2017
€ 4.427.630,00	€ 5.104.967,00	€ 6.567.299,00

Si rileva che sono oggetto di attenzione, nell'ottica di un miglioramento dei rendimenti economici della Società, dell'attività svolta dalla stessa per conto dei comuni, nell'interesse finale dell'utenza, i seguenti punti:

- definizione di modalità operative omogenee di gestione dei rapporti tra Spes e Comuni;
- definizione di un protocollo di azioni da intraprendere nei casi di occupazioni abusive;
- riduzione tendenziale dei costi di ristrutturazione degli immobili anche infondendo negli inquilini la consapevolezza che una buona conduzione degli alloggi, riducendo i costi di ristrutturazione, può comportare anche per loro un beneficio in termini economici, oltreché una riduzione della tempistica di assegnazione)
- progettazione di percorsi comuni con le istituzioni e le associazioni operanti nel settore sociale, per incrementare anche le chances di riduzione del numero di assegnatari non rispettosi del regolamento di Utenza e delle regole del corretto modo di abitare.
- indirizzare le future opere edili con l'obiettivo non secondario di massimizzazione del risparmio energetico, in modo da ridurre i costi a carico degli inquilini e conseguentemente prevenire e ridurre la morosità.

Fidi Toscana S.p.a

Società per azioni costituita in data 19 febbraio 1975. per volontà della Regione Toscana e delle principali banche operanti nella regione

Il Comune di Pescia detiene una percentuale del capitale sociale dello 0,0001% (la partecipazione è pari ad Euro 520,00).

Essendo la quota di partecipazione assolutamente non significativa si omette la rappresentazione sintetica dei dati di bilancio.

L'ente, con deliberazione di C.C n. 18 del 31/03/2015, ha deliberato la dismissione della partecipazione societaria in quanto non detenibile sulla base dei criteri della legge di stabilità per il 2015. Ad oggi nessun altro socio ha esercitato il diritto di prelazione come previsto dall'art. 9 comma 8 dello Statuto della Società.

Altre partecipazioni

il Comune di Pescia partecipa anche alle seguenti società e Consorzi:

-**Cosea Consorzio Servizi Ambientali** che ha per oggetto principale la gestione associata finalizzata al contenimento dei costi e alla qualità dei servizi nell'ambito della raccolta, smaltimento, e recupero dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, servizi cimiteriali. La quota associativa a carico dell'Ente, calcolata sulla base della popolazione residente è pari ad Euro 19.644,00 per il 2016 (così deliberato nell'Assemblea Consortile ai sensi dell'art. 8 dello Statuto del Consorzio).

-**Coad Consorzio Acque e Depurazione** costituito in data 6 settembre 1997 dal Comune di Pescia e dal comune di Villa Basilica, con la finalità di costruzione e gestione dell'impianto di depurazione degli scarichi civili e industriali nonché la gestione del ciclo completo delle acque. Il Fondo Consortile ammonta ad euro 10.329, 14 ed il Comune di Pescia ne detiene una quota pari al 50%.

Coad Consorzio Acque e Depurazione detiene una quota di partecipazione pari all' 1,60 % del capitale sociale di **Acque S.p.a** per l'importo di Euro 79.847,00.

E' ancora in corso la procedura di liquidazione volontaria del consorzio iniziata 11/04/2006.

-Società della Salute "Valdinievole" che ha per oggetto principale la gestione integrata del complesso dei servizi alla persona, negli aspetti assistenziali, socio-sanitari, sanitari territoriali e specialistici di base, in attuazione dei programmi definiti nel Piano Integrato di salute della zona Valdinievole.

-Azienda Speciale "Mercato dei Fiori della Toscana" Il Comune di Pescia, ha costituito in data 11/12/2012, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs.vo 267/2000, l'azienda speciale "Mercato dei fiori della Toscana" avente per oggetto la funzioni di servizio di mercato all'ingrosso dei fiori.

La gestione del Mercato dei Fiori ha evidenziato alcune criticità gestionali a partire dall'anno 2014 registrando una perdita negli esercizi 2014 e 2015 rispettivamente dell'importo di Euro 132.306,39 e di Euro 265.299,99 ed un utile 2016 di € 4.516,00. L'ente ha provveduto ad accantonare in bilancio le risorse a copertura delle perdite come previsto dalla normativa vigente.

In considerazione di tale andamento negativo, il Comune ha monitorato la gestione dell'Azienda per tutto l'anno 2015, 2016 e 2017 L'andamento gestionale appare in miglioramento in gran parte determinato dall'inserimento degli altri ricavi sub 5 del Conto Economico; Il Piano di sviluppo pluriennale dell'azienda, approvato dell'Ente, prevede di ammortizzare le perdite entro l'esercizio 2020;

In ragione di tali sviluppi positivi il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 24 del 18/06/2018 ha approvato il bilancio 2017.

Con l'approvazione del protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Associazioni di categoria, Comune di Pescia e Azienda Speciale Mefit, effettuata con delibera G.C n. 224 del 3.11.2016, si intende favorire il rilancio del mercato dei fiori della Toscana per adeguarlo alle esigenze del settore attraverso:

- un miglioramento della struttura mercantile e della sua gestione;

- individuazione delle risorse finanziarie adeguate alla realizzazione del recupero dell'area e dell'immobile ed in particolare la vocazione alla multifunzionalità dell'area;

- promozione del sostegno al sistema produttivo locale agricolo e della filiera florovivaistica, incentivando il ricorso all'utilizzo delle risorse comunitarie.

LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO

Si richiamano le linee programmatiche e le attività fondamentali su cui si basa il programma di mandato del Sindaco:

PESCIA È COMUNITÀ: UNA NUOVA CULTURA DELLA POLITICA E DELLA POLIS

L'obiettivo generale è far crescere la partecipazione, restituendo fiducia nella Politica, caratterizzata come impegno e coinvolgimento dei cittadini. Si assume la responsabilità la creazione di una sistematica costruzione di modelli di dialogo che vedano coinvolti:

- gli stakeholder, settore per settore (Associazioni, strutture organizzate, mondo della formazione e della cultura, Imprese, ecc.)
- i cittadini tutti, rafforzando e rendendo abituale la modalità della consultazione e del monitoraggio di aspettative e soddisfazione dei bisogni.

Tutti i cittadini devono sentirsi protagonisti ed esercitare il diritto/dovere di richiamare ognuno al rispetto delle più elementari regole di convivenza civile, mentre l'Amministrazione deve essere impegnata direttamente nell'educazione al rispetto delle regole, e quando occorra, a reprimere gli inadempienti.

L'Amministrazione deve favorire con ogni mezzo l'integrazione e lo scambio culturale tra cittadini di nazionalità diverse.

Insieme alle altre istituzioni pubbliche deve qualificare maggiormente la propria azione nei confronti degli stranieri residenti adottando un atteggiamento proattivo, nel senso di conoscere, seguire e guidare i vari nuclei familiari che si insediano sul nostro territorio.

L'amministrazione si impegna affinché la Casa del Comune, quella di tutti, sia sempre aperta, accessibile, pronta a leggere le priorità e ad accogliere le richieste dei Cittadini. Gli Assessori e soprattutto il Sindaco daranno una disponibilità ancora maggiore all'incontro e al confronto con i Cittadini.

Dovrà essere continuata e rafforzata la manovra strutturale intrapresa per il riequilibrio finanziario pluriennale volto al consolidamento finanziario dell'ente: migliorare i servizi e le attività sia in quantità che in qualità, ridurre la spesa corrente con l'obiettivo del risparmio e della maggiore efficienza, ridurre la pressione fiscale e rimodulare la tariffazione dei servizi a domanda individuale con un uso adeguato e controllato dell'ISEE, valorizzare il patrimonio immobiliare comunale, ottimizzare ancora l'organizzazione della macchina comunale perché meglio corrisponda alle esigenze dei cittadini e, al contempo, valorizzi il merito dei dipendenti che lavorano con impegno.

In questo percorso non potrà che avere una rilevante importanza il proseguimento nell'attività di digitalizzazione degli uffici e dei processi, con evidente impatto anche sui servizi da erogare a

cittadini e imprese.

Nell'ottica della trasparenza, della semplificazione e dell'efficacia, è prevista la realizzazione di uno sportello unico per il Cittadino nel quale ci si potrà recare non solo per ottenere informazioni su tutti i procedimenti amministrativi che riguardano i cittadini stessi, ma anche il luogo unico nel quale presentare pratiche, domande ed istanze per tutte le esigenze delle quali si occupa il Comune.

PESCIA RIPARTE COI DUE MOTORI: PINOCCHIO E FLOROVIVAISMO/MEFIT DIVENGONO PROGETTI SPECIALI

Fondamentale è l'avvio dei progetti pubblici e privati che rimetteranno in moto il volano dell'occupazione e del turismo.

Dare sviluppo immediato ai progetti Pinocchio e MEFIT e utilizzare subito le risorse acquisite per investimenti.

Pescia dovrà diventare oltre che Città dei fiori anche la Città di Pinocchio. I due grandi motori sono da sviluppare in modo integrato.

- Florovivaismo e MEFIT devono essere oggetto di un'azione di rilancio, superando una fase di stallo che ha caratterizzato gli sviluppi degli ultimi anni;

- Pinocchio dovrà invece essere oggetto di un vero e proprio lancio, essendo rimasto per troppi anni un tesoro sommerso e utilizzato in minima parte del suo potenziale. Su questo punto verrà creata una vera e propria task force.

Pinocchio e fiori saranno un potente e integrato strumento di turismo di destinazione per Pescia, per la Valdinievole e per l'intera Toscana. Il turista dovrà permanere per più giorni utilizzando le nostre strutture ricettive e comprando dai nostri artigiani e commercianti. Il rilancio del turismo consentirà la nascita e sviluppo del terziario innovativo e sostenibile per tutto il territorio.

Saranno sviluppate azioni nei seguenti settori:

distretto dell'olivo di Pescia

attività produttive e commercio

industria e artigianato

fonti energetiche

la montagna pesciatina

politiche del lavoro e concertazione

Pescia 4.0

Completamento metanizzazione

Area ex Del Magro

PESCIA SOLIDALE PER CHE FA DELL'IMPEGNO UNA MISSIONE

Una Città da vivere deve essere una Città capace di avere un rapporto di sostegno ai più deboli, mettendo a sistema gli interventi pubblici con le numerose realtà attive nell'associazionismo e nel Volontariato.

Il campo di azione si estende agli interventi e agli investimenti per il Presidio Ospedaliero e per l'accessibilità e disabilità.

Saranno sviluppate azioni nei seguenti settori:

Consulta del volontariato

Welfare locale (Una casa per tutti)

Servizi ospedalieri

San Domenico

Integrazione sociale

Lotta alla povertà

Interventi per disabilità, anziani, soggetti a rischio di esclusione, famiglie, diritto alla casa

Cooperazione e associazionismo

Sportello per i diritti degli animali

VIVERE MEGLIO A PESCIA

Rilanciare l'agricoltura e l'ortoflorovivaismo, per ridare al paesaggio il suo ruolo trainante, per favorire il ritorno dei giovani all'agricoltura, per dare il via al progetto di filiera e sviluppo della montagna, per favorire gli orti sociali e l'agricoltura social.

Fondamentali sono gli interventi per la mobilità urbana e il trasporto pubblico, per la sostenibilità della stazione da riqualificare (e il programma ferro/gomma), per la sistemazione dell'arredo nelle zone limitrofe e il recupero dello stabile ex magazzino inserito nel progetto Pista Ciclabile dalla stazione al centro.

Saranno sviluppate azioni nei seguenti settori:

Rilancio della città

Art bonus e Piano della cultura

Teatro Pacini

Biblioteche

Rete museale

Consulta della cultura

Scuola e alternanza scuola-lavoro

Infanzia (Città dell'infanzia e di Pinocchio)

Parco fluviale
Ciclo integrato dei rifiuti
Protezione civile
Sicurezza
Accessibilità

PESCIA CITTA' A MISURA DI GIOVANI

Sarà dimostrata particolare sensibilità nei confronti delle politiche giovanili con la messa in campo di Progetti rivolti ai giovani, che vedranno il loro diretto coinvolgimento sin dalla fase progettuale. I progetti dovranno dare risposta ai loro bisogni, attraverso la valorizzazione delle capacità, ciò che vorranno offrire alla città, la loro disponibilità in termini di volontariato e di cooperazione.

Saranno sviluppate azioni nei seguenti settori:

Rinasce lo Stadio dei Fiori
Palestra Valchiusa campo e percorso vita
Palazzetto dello Sport
Sussidiario
Palestra Scuola Alberghi antisismica
Campo di Veneri
Campo di Collodi
Campi di calcio di Vellano e Pietrabuona in collaborazione con le associazioni
Sostegno Progetto Sorriso di Elisabetta
Percorso vita campo fluviale
Piazza dei bambini e dei ragazzi al vecchio mercato
Promozione pratica sportiva per tutti
Wi-fi pubblico

ATTENZIONE AL TERRITORIO

Si rimanda alle schede del programma elettorale del Sindaco per le diverse aree del territorio. Le schede sono state elaborate confrontando le idee degli amministratori coi cittadini, confronto che continuerà per tutto il mandato al fine di approfondire ancor più il dettaglio delle priorità e delle aspettative di TUTTI i cittadini, per avere un quadro sempre più definito del percorso che si intende completare con la partecipazione di tutti.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.

In pratica l'U.O. Segreteria Generale gestisce il settore degli Affari generali con la stesura e pubblicazione di tutti gli atti emessi dall'Ente, provvedendo alla compilazione degli ordini del giorno e dei relativi verbali per la Giunta Municipale e in occasione dei Consigli Comunali.

Il personale della segreteria è presente alle sedute del consiglio e provvede alla convocazione di tutte le commissioni consiliari, fornendo una funzione di supporto al presidente e a tutti i consiglieri in carica, anche in relazione alla loro retribuzione, agli oneri da versare ai datori di lavoro e a tutti i rimborsi spesa necessari.

Cura la protocollazione della corrispondenza in entrata ed uscita e l'assegnazione della stessa ad ogni servizio compresa la gestione delle Pec in arrivo, attraverso un programma digitalizzato, su cui operano due dipendenti con il supporto del personale assegnato all'URP.

Effettua per mezzo del messo comunale la notifica di tutti i provvedimenti emessi dai vari uffici e per conto di altre amministrazioni.

L'accoglienza, la comunicazione e l'informazione sono competenze affidate all'unità operativa e vengono svolte dall'URP che nell'anno 2017 ha trovato una collocazione ottimale in Piazza Mazzini, insieme al protocollo, all'Ufficio Turismo e al SUAP.

Inoltre le dipendenti dell'Urp e la responsabile dell'U.O. Comunicazione provvedono al continuo aggiornamento del sito istituzionale.

Per consolidare la dimensione di Pescia "città per la pace" con una forte connotazione artistico culturale e turistica che da sempre

vive nella dimensione europea l'Amministrazione continuerà a mantenere i rapporti con le città gemelle di Nerja e Oullins con progetti sportivi e culturali. La dimensione internazionale invece prevede l'incontro con il partner giapponese e l'aspirante partner cinese e la nascita di un nuovo patto di amicizia con il Kenya (città di Malindi) basato sui temi della solidarietà e dello sviluppo economico in ambito florovivaistico. Sul piano nazionale verranno mantenuti i rapporti con Sant'Anna di Stazzema e San Miniato.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

I principi fondamentali cui si ispira la programmazione economica e finanziaria 2019-2021, sono i seguenti:

1. Mantenimento e, se possibile, potenziamento delle principali attività e dei principali servizi, soprattutto in ambito sociale;
2. Ricerca dell'equità in ambito fiscale, con politiche tributarie redistributive, incentrate sul contenimento delle aliquote e sul recupero dell'evasione;
3. Congelamento di tutte le tariffe sociali;
4. Particolare attenzione alla manutenzione del territorio ed alle opere minori;
5. Ulteriore spending review interna;
6. Eliminazione di tutte le gestioni extra-contabili, con l'ovvia esclusione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
7. Particolare attenzione alla lotta all'evasione ed elusione.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Con il programma vengono gestiti amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

L'Area unica delle entrate comunali, gestisce direttamente la riscossione spontanea e coattiva delle seguenti entrate:

tassa rifiuti

ici-imu e tasi

refezione e trasposto scolastico

Rette Asilo Nido

Canoni illuminazione votiva

Relativamente alla riscossione coattiva fornisce supporto e coordina le procedure per la riscossione coattiva delle sanzioni codice della Strada.

La lotta all'evasione continua a porsi al centro delle attività dell'Area tanto che per sostenere tale sforzo anche per l'anno 2019 e successivi è fondamentale mantenere la collaborazione con la struttura tecnica e legale del Cosea, iniziata nell'anno 2015.

La manovra tributaria per l'anno 2019 non prevede aumenti della pressione fiscale nonostante che la Legge di Bilancio dello Stato abbia soppresso il blocco degli aumenti tariffari che si protraveva a far data dall'anno 2016.

Per quanto riguarda la TARI, le tariffe debbono garantire l'integrale copertura dei costi del Servizio di igiene urbana.

Nell'ambito della potestà regolamentare riconosciuta agli enti Locali sono, anzi, state introdotte nei regolamenti COSAP e TARI alcune misure volte a favorire il tessuto produttivo locale

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Con il programma viene gestita l'amministrazione ed il funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di

convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

di seguito si rappresentano gli ambiti gestiti con il programma: amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Obiettivo dell'Amministrazione è implementare l'attività di ricerca di finanziamenti, che, per quanto riguarda l'area di riferimento si concretizza soprattutto nella fase progettuale, ma anche di supporto alla fase di affidamento e gestione dei cantieri.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari per l'anno 2019: elezioni europee.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Con il programma vengono gestiti: Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti.

Ai fini del contenimento della spesa, sulle strumentazioni informatiche e sulle infrastrutture di rete dati si prevedono misure minime di adeguamento, volte a mantenerne l'efficienza funzionale, e sono incentivati l'uso dei repository di rete per i documenti ed i dati, nonché la condivisione di sistemi di scansione e stampa, in modo da ottimizzare e razionalizzare le risorse.

Per quanto concerne la dotazione del software di ambiente e di office automation, si andrà a privilegiare, ove fattibile, l'utilizzo di prodotti "opensource".

Ai fini della continuità operativa e per una migliore gestione degli adempimenti on-line e l'erogazione dei servizi web, saranno valutati, ove tecnicamente possibile e secondo priorità, gli upgrade di tutti i collegamenti ADSL verso connettività VDL in fibra.

In ordine alla nuova normativa europea sulla protezione dei dati, saranno svolte attività di monitoraggio sui firewall e sui sistemi antivirus per la verifica delle criticità della struttura informatica, e saranno assunti e pianificati opportuni interventi strutturali ed organizzativi per il potenziamento delle politiche di sicurezza informatica.

In materia di amministrazione digitale nella P.A. saranno assunti i provvedimenti necessari per l'attuazione normativa e le disposizioni dell'Agld.

Si intende, contestualmente, proseguire l'azione di adeguamento del software gestionale verso soluzioni tecnologicamente

attuali, preferibilmente web native in cloud.

In particolare, nel 2019, ci si pone l'obiettivo di adeguare la procedura di gestione delle pratiche edilizie e di ampliare e sviluppare gli applicativi di gestione delle istanze-on line e di gestione dei procedimenti, nonché di integrazione col portale PagoPA.

A seguire, si prevedono soluzioni integrative per perfezionare il sistema di aggiornamento della sezione Amministrazione trasparente del portale comunale, nonché attività di revisione e progettazione di nuovi processi e flussi documentali, sia interni che esterni, al fine di semplificare attraverso il digitale l'interazione tra gli uffici e con Cittadini ed Imprese, applicando il principio del "digital by default", in base al quale i servizi devono essere erogati in primo luogo in forma digitale.

programma 9

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Nel piano triennale del fabbisogno di personale sono previste le assunzioni che andranno a tamponare le prime necessità dell'ente che, stante i numerosi pensionamenti, si trova in una situazione di forte carenza di personale.

La volontà dell'amministrazione, contenuta nella delibera di G.C. n. 6/2019, è tesa ad una razionalizzazione della struttura organizzativa (accorpamento di uffici, rotazione del personale), istituzione di uffici di staff, programmazione della formazione, esternalizzazione di alcuni servizi una volta verificata l'efficienza e l'efficacia della scelta, esaurimento delle figure dirigenziali, nuovi criteri per il sistema di pesatura delle posizioni organizzative e dirigenziali.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

La funzione di Polizia Municipale comprende le seguenti attività ordinarie:

- 1) prevenire ed accertare reati (art.55 c.p.p.);
- 2) servizi di polizia stradale (art.11 d.lgs. n.285/1992);
- 3) attività indicate nell'art.2 della Legge Regionale n.12/2006:

a) vigilare sull'osservanza delle leggi, regolamenti, ordinanze e altri provvedimenti amministrativi dello Stato, della Regione e degli enti locali, nell'ambito delle competenze dell'ente locale;

b) vigilare sulla integrità e sulla conservazione del patrimonio pubblico;

c) prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità o disastri, nonché in caso di privato infortunio e collaborare ai servizi e alle operazioni di protezione civile di competenza dell'ente di appartenenza;

d) svolgere i controlli relativi ai tributi locali di competenza secondo quanto previsto dai rispettivi regolamenti;

e) effettuare attività di controllo ed ispettive inerenti la verifica degli adempimenti in materia di tributi regionali

4) applicazione dei procedimenti sanzionatori amministrativi (Legge n.689/1981 ed altre leggi speciali).

La Polizia Municipale concorre con le altre Forze di Polizia presenti sul territorio, Commissariato di Polizia di Stato e Stazione Carabinieri, a garantire gli interventi di prevenzione e repressione di comportamenti penalmente rilevanti ma anche a garantire il rispetto delle regole per una civile convivenza. La Polizia Municipale si impegna a rilevare tutti gli incidenti stradali con lo scopo di liberare le altre Forze di Polizia in attività di presidio del territorio. Tutti i giorni è programmato che almeno una pattuglia svolga controlli anche in modalità appiedati lungo le strade del Capoluogo per creare anche un effetto di deterrenza ed essere vicini ai cittadini per reprimere quei comportamenti incivili come la deiezione canine o il disturbo alla quiete pubblica mentre l'Ufficio Polizia Giudiziaria sarà impegnato a svolgere servizi con appostamenti nei luoghi più periferici e reprimere i reati. In materia di polizia commerciale verranno svolti i soli controlli alle attività abusive oppure a comportamenti che possono compromettere la sicurezza pubblica, la salute e l'igiene pubblica. Per quanto riguarda i servizi di polizia stradale verranno effettuati posti di controllo lungo le strade di particolare interesse sia per la presenza di notevole traffico di autocarri sia per le criticità segnalate riguardo alla elevata velocità.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze dei bambini. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Nel mese di settembre partirà il progetto di attività ludico motoria alla scuola dell'infanzia capoluogo consistente in un prolungamento di due ore dell'attività.

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti

comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Edilizia scolastica (solo per le Regioni) **programma 3**

Istruzione universitaria **programma 4**

Istruzione tecnica superiore **programma 5**

Servizi ausiliari all'istruzione **programma 6**
Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione. E' previsto un nuovo pulmino per il servizio al centro città per portare i bimbi alla scuola di S. Ilario.

Diritto allo studio **programma 7**
Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni) **programma 8**

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico
Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

L'amministrazione completerà il Piano Strategico della Cultura con un incarico di marketing territoriale per una promozione integrata del territorio. Inoltre l'ente partecipa al Tavolo provinciale per la redazione anche del Piano strategico culturale provinciale.

E' specifico intento dell'Amministrazione Comunale, creare, durante il triennio a venire, una Rete Museale Cittadina.

Attualmente prendendo in esame i singoli poli museali è facile comprendere che non è stato messo a programma un vero e proprio sistema museale nel complesso delle specificazioni che implica diverse azioni: esposizione - studio - ricerca - conservazione - tutela - veicolazione - comunicazione - informazione di percorsi artistici - storici - scientifici.

Al momento quanto si va facendo presenta caratteristiche di occasionalità sia pur di lodevole pregio.

Un percorso invece strutturato e ben definito apporterebbe strumenti basilari per attivare collegamenti con altri musei - scuole - università - biblioteche - poli turistici ecc., al fine di offrire quella rete museale non frazionata, ma completa nei contenuti che già possediamo poiché già in passato la nostra città vantava due tipologie fondamentali di museo: storico - artistici e storico - scientifici. Ecco quindi l'importanza di ripristinare due realtà molto importanti che ormai da tempo non sono più fruibili: il museo archeologico e il museo civico da ormai molti anni chiusi al pubblico. Sia l'archeologico che il civico conservano una grande quantità di materiale.

L'archeologico, oltre alle testimonianze della nostra storia locale, possiede manufatti di qualità ed interesse che vanno ben oltre il contesto locale, in particolare la sezione mineralogica e zoologica sono state in passato molto visitate dalle scolaresche di tutta la Provincia, ma anche dai turisti. Contiamo, a breve, di reperire una nuova sede allo scopo di allestire nuovamente questo polo museale - scientifico.

Diversa è la situazione del civico che conserva vere e proprie opere d'arte molto preziose e uniche che altre realtà vorrebbero

possedere, poiché ha la propria sede, ma da tempo è oggetto di restauro, vi sono stati diversi interventi edilizi volti a rendere agibile la struttura e con apposita commissione sta valutando l'allestimento di tutte le opere.

Le due realtà soprarricchiate, riaperte al pubblico, e unite nel panorama museale composto anche dalla funzionante Gipsoteca Libero Andreotti, arricchiranno il panorama culturale della città, creando un percorso completo di rete museale e svilupperanno valide forme di turismo culturale.

Volontà dell'Amministrazione è la realizzazione di un ticket unico che riunisca tutte le realtà museali legate anche al grande patrimonio della Curia (Chiesa monumentale di S. Francesco, Biblioteca capitolare, Tempietto di Piè di Piazza, Biblioteca di Colleviti).

Non verrà trascurata la Montagna Pesciatina che vanta anche un patrimonio importante di monumenti e strutture medioevali.

Per quanto attiene gli interventi previsti sugli immobili destinati ad attività museali vanno menzionati quelli relativi a Palazzo Galeotti-Museo Civico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Come previsto dal piano strategico della Cultura verranno attivati eventi permanenti (palio dei rioni, presepe vivente), il progetto "Pescia città dell'infanzia" con tutta una serie di azioni tra cui la biennale dell'editoria e spettacoli di teatro di strada, il "Pescia città della musica" con un convegno sulla figura Gialdino Gialdini nel centenario della morte che si concluderà nel 2021 con i festeggiamenti del duecentenario della Fondazione della banda cittadina e il coinvolgimento di tutti coloro che si adoperano in ambito lirico di livello internazionale.

Anche per l'anno 2019 le attività culturali continuano le proprie iniziative anche di pregio, attraverso le proprie istituzioni culturali, Musei e Biblioteche, limitando fortemente i costi, sono state e saranno promosse iniziative e mostre, fra cui in biblioteca quelle relative ai laboratori offerti alle scuole primarie, la collaborazione con associazioni che si occupano dell'approccio alla lettura e alla scrittura creativa, conferenze di presentazione delle tesi di laurea sul territorio pesciatino, evento "Baratto del libro".

Verrà organizzato un convegno sulla storia della città in occasione del cinquecentenario della nascita della diocesi che analizzi lo sviluppo parallelo delle due realtà.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Gli impianti sportivi presenti sul territorio sono molto frequentati e richiesti dalle società sportive, l'attività sportiva è fortemente promossa in tutte le discipline, l'Ente ha continuato a seguire gli impianti, sia da un punto di vista strutturale, sia nei rapporti con le società sportive, collaborando attivamente con lo sviluppo delle attività sportive rivolte prevalentemente ai giovani.

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

L'Amministrazione intende collaborare con il Consiglio Comunale dei ragazzi al fine di diffondere lo sport come educazione al rispetto delle regole della convivenza.

Nel bilancio 2019-2021 è previsto un incarico per la progettazione relativa alla nuova Palestra da realizzare nell'area verde di Valchiusa che potrà così in un futuro a breve avere questa importante struttura a servizio anche dell'Istituto Lorenzini. E' intenzione dell'amministrazione non appena reperite le risorse finanziarie necessarie realizzare anche nella stessa area percorsi salute e natura.

Continueranno i lavori allo Stadio dei Fiori che dovrebbero entro un anno riconsegnare la struttura alla città.

E' intenzione dell'Amministrazione realizzare alcune giornate dedicate allo sport (maggio iniziativa per le scuole in concomitanza con la campestre sul lungofiume e settembre la Festa dello Sport sulla Piazza Mazzini e sul lungofiume).

E' stata richiesta la collaborazione dell'ente per l'arrivo e la partenza di due tappe del Giro d'Italia under 23. Verrà realizzata una mostra intitolata al capone ciclistico Bernacchi nei mesi di marzo e aprile.

programma 2

Giovani

Con il programma si gestiscono: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Consideriamo i giovani una risorsa fondamentale per il territorio e la continua lamentata ed oggettiva carenza di spazi e luoghi di aggregazione sociale e culturale, verrà sviluppata la creazione di luoghi pubblici di aggregazione sociale, culturale e lavorativa.

Nella precedente amministrazione è stata definita la gestione della limonaia di Villa Sismondi, ed è tornata a disposizione del Comune, adiacente al plesso scolastico di Valchiusa, area adiacente alla biblioteca, ed è messa a disposizione per iniziative organizzate dalle scuole e dalle associazioni del territorio, sarà incentivata la sua promozione affinché giovani, studenti ed associazioni possano usufruirne a pieno.

E' in progetto la realizzazione di una nuova palestra nella zona Valchiusa adiacente il plesso scolastico, così che anche a seguito del costante impegno per la tenuta della zona a partire dalla pulizia dell'area, alla valorizzazione delle strutture esistenti, si vuole giungere alla fruizione di tutta l'area in modo da costituire un polo di aggregazione che sarebbe a fruizione prevalentemente giovanile grazie alla vicinanza con scuole di ogni ordine e grado e al centro cittadino.

Tale progetto vedrà il necessario coinvolgimento delle associazioni ricreative, culturali e sportive del territorio e dovrà prevedere una revisione del piano del traffico al fine di rendere pienamente fruibile la zona.

Attualmente, le attività rivolte ai Giovani sono incentrate sull'informazione dei percorsi offerti dalla Regione, in collaborazione con i Centri per l'impiego. E' attivo il progetto alternanza Scuola/Lavoro, a cui hanno aderito numerosi istituti del territorio, e sempre più giovani si ritrovano coinvolti in questi percorsi di formazione.

Continuiamo e continueremo a dedicarci alla costruzione di cantieri socio-culturali solo per giovani dai 20 ai 30 anni, cantieri che dovrebbero aiutare i giovani ad inserirsi in parte nel mondo del lavoro, attraverso accordi che potranno essere fatti, con ditte, studi privati, negozi etc., affinché con una parte di supporto economico da parte dell'Amministrazione, i privati che accoglieranno questi giovani possano conoscerli, valutarne le capacità e veicolarli in un percorso di inserimento al lavoro.

Saranno studiati e messi in campo diversi progetti dove i giovani saranno chiamati a partecipare fin dalla fase iniziale al fine di rilevare i loro fabbisogni e riuscire con il loro coinvolgimento a realizzare quanto di meglio si avvicini alle loro necessità.

E' prevista la realizzazione di una piazza per giovani al vecchio mercato dei fiori, a seguito del suo recupero con ristrutturazione.

Si prevede di rendere la struttura polifunzionale rendendo possibile la realizzazione di eventi sportivi, musicali, culturali, a misura di giovani dove intraprendere momenti di aggregazione giovanile a 360 gradi. E' altresì prevista la riqualificazione dell'area esterna al palazzetto dello sport (zona campino).

E' prevista la wi-fi gratuita nelle piazze principali della città per rendere fruibile ai giovani, che sono i maggiori utilizzatori di questo tipo di tecnologia, ma anche a tutto il resto della cittadinanza, il servizio gratuito per la navigazione in internet, oltre ai lavori in corso per portare i 5G.

Si è prevista la creazione di un sistema di noleggio di biciclette.

Sono allo studio soluzioni per incentivare e migliorare i collegamenti dei trasporti pubblici dal centro alle zone periferiche e di montagna e viceversa, allo scopo di agevolare i giovani che sono privi di mezzi propri di trasporto, e dare loro la possibilità di usufruire di tutti quei servizi a loro rivolti es biblioteche musei cinema palestre ecc.

Dal 2020 sarà restituito alla città il Vecchio mercato dei Fiori finalizzato a divenire luogo di incontro per giovani e ragazzi e in prospettiva nuova sede della Biblioteca comunale.

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Nell'anno 2019 le attività turistiche proseguiranno attraverso la gestione ordinaria degli sportelli turistici, situati nel centro della

città di Pescia e nella frazione di Collodi. I due sportelli, oltre alle informazioni turistiche riguardanti anche la Svizzera pesciatina, le nostre Istituzioni culturali ed il territorio circostante al Comune, si occupano delle iniziative riguardanti Bandiera Arancione ed insieme agli altri Comuni della Valdinievole dell'iniziativa riguardante l'Open Week. Per valorizzare il territorio e la sua fruizione sarà completata la mappatura delle ricettività alberghiere ed extralberghiere della montagna, di tutte le forme di accoglienza; Una chiara mappatura che indichi la collocazione di ogni singolo esercizio, la sua tipologia, la capacità di accoglienza e la descrizione degli ambienti per poter creare una rete che permetta, oltre all'attività individuale di ogni struttura anche l'organizzazione di convegni, seminari, incontri, scambi collegiali e plenari in ambienti idonei e di lavori di gruppo in ambienti anche più piccoli da ricercarsi all'interno dei paesi o di agriturismi. (Ospitalità diffusa sul territorio collinare e montano).

Tra i tanti progetti per il territorio montano si pensa anche a offrire in una proposta coordinata tutti i paesi quali possibili location per matrimoni (un intero paese che attraverso le Pro-loco si attiva per accogliere e collaborare all'evento).

Per unire le due Diocesi, data la ricorrenza dei 500 anni della Diocesi abbiamo accolto il Progetto del Cammino di San Jacopo che vede la realizzazione di un Cammino giacobeo lungo i sentieri che da Firenze arrivano a Lucca in una 4 Tappe immersa nella natura e non alla scoperta di antichi percorsi dei pellegrini (istoia è chiamata la piccola Santiago poiché custodisce nel Duomo una reliquia del Santo proveniente appunto dalla Galizia).

Sempre in tema di percorsi verrà realizzato anche il Pinocchio Trail, un percorso emozionale che da Firenze raggiungerà Collodi.

Il capitolo Pinocchio vede la frazione di Collodi con il parco di Pinocchio e la Villa Garzoni con l'annesso Giardino, quali attrattori fondamentali di richiamo nazionale e internazionale, grazie anche alla presenza della Fondazione Nazionale Carlo Collodi che però opera in maniera autonoma e più spesso distaccata dalle attività del centro cittadino. Considerato che Pescia è Città dell'Infanzia regionale sarà compito dell'amministrazione promuovere iniziative ed eventi che colleghino Collodi al centro cittadino e far sì che il territorio sia più attrattivo ed attento alle tematiche dell'accoglienza delle famiglie attraverso ad esempio eventi come quello dal titolo "Aspettando il Compleanno di Pinocchio" durante il mese di maggio, con laboratori e spettacoli dedicati ai bambini nel Teatro Pacini e un concorso nelle vetrine della Città con Pinocchio e i fiori. Oppure vedrà la realizzazione di proposte di "vacanza slow" per ragazzi delle scuole locali e non che durante l'evento in montagna del Simposio della Pietra a Vellano darà l'opportunità di visitare il territorio raggiungendo ad esempio Collodi attraverso sentieri montani, facendo esperienza di musica nella natura, oppure per i più piccoli un percorso emozionante lungo la via della Fiaba, incontrando i personaggi della fiaba.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Con il programma vengono gestiti: amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

E' prevista l'approvazione del Piano Operativo con le risorse allocate nel bilancio 2019.

Obiettivo dell'Amministrazione è dotare il Comune di Pescia di un nuovo atto di governo, Piano Operativo, in linea con le disposizioni di cui alla nuova legge n. 65/2014 e conforme al PIT adottato.

In proposito, si è provveduto a completare le procedure già avviate per l'assegnazione degli incarichi di collaborazione per quelle figure non presenti all'interno dell'Ente (geologo, ingegnere idraulico ed esperti ambientali per la VAS) e ad effettuare le procedure per l'assegnazione degli incarichi necessari a completare il quadro progettuale urbanistico (microzonizzazione simica) e sono in fase di predisposizione gli atti necessari per l'affidamento degli incarichi per integrare il gruppo di progettazione degli atti di governo del territorio, supporto legale, normativo e di stesura delle norme e supporto per la redazione della cartografia.

Nel corso del 2013 è stata predisposta, come richiesto dalla Regione e dalla Provincia in sede di presentazione delle osservazioni al PS, la schedatura del patrimonio edilizio esistente posto fuori dal sistema insediativo e l'ufficio ha iniziato le procedure per la definizione di una bozza progettuale di R.U..

E' stata approvata la variante anticipatoria per lo sviluppo turistico-commerciale, artigianale al vigente P.R.G..

Per quanto riguarda i Condoni edilizi la situazione si è consolidata e nel 2020 si provvederà ad assegnare ulteriori pratiche al fine di ridurre ulteriormente tutto l'arretrato e consentire all'Amministrazione ulteriore gettito (incasso oneri).

Per la definizione del Piano operativo, su cui rimane l'obiettivo dell'Amministrazione dell'approvazione entro questo anno, sono programmati una serie di incontri pubblici, articolati territorialmente, per consentire la più ampia partecipazione e condivisione della cittadinanza e delle associazioni di rappresentanza.

Al di là delle nuove norme sulla partecipazione pubblica, è convinzione dell'Amministrazione che un percorso partecipativo sia di per sé un valore importante per la comunità pesciatina al fine di renderla parte attiva di un percorso di rivisitazione e di riqualificazione del proprio territorio. In quest'ottica si procederà durante il 2019 anche agli incarichi per l'adeguamento del Piano Strutturale, approvato nel 2012 al fine di rendere sempre più conseguenti e coerenti gli strumenti urbanistici, Piano strutturale e Piano operativo, ex Regolamento urbanistico. Insieme a questi strumenti saranno definiti anche il Piano della sosta e della

Mobilità.

Prosegue la consueta attività degli uffici tesa a corrispondere alle istanze provenienti dall'utenza, sebbene ridotta, in questo periodo, per la parte relativa all'apertura di nuovi cantieri, dalla situazione generale di stasi conseguente la perdurante crisi economica.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Con il programma vengono gestiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Per quel che attiene alle specifiche opere pubbliche, tese alla mitigazione del rischio idrogeologico e della franosità di parte rilevanti del territorio, si rinvia alla specifica sezione relativa ai ll. pp. ed all'apposito programma triennale.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il programma riguarda l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Pescia deve essere la "città dei fiori" e per questo dovrà essere posta particolare cura nel riqualificare, mantenere e arricchire il suo patrimonio ambientale. Patrimonio che deve essere visto e percepito come valore aggiunto e come strumento di protezione e non di disagio e degrado.

La gestione delle aree a verde pubblico e delle aree attrezzate è un'attività complessa, che richiede un'attenta pianificazione degli interventi d'impianto e manutenzione da parte dell'Ente, l'adozione di criteri finalizzati al massimo rendimento estetico, alla massima funzionalità, all'elevata elasticità di gestione, al basso impatto ambientale. Per meglio progettare questo genere d'interventi non si può prescindere da un'analisi della superficie complessiva adibita a verde urbano e della consistenza di essenze arboree in termini di numero di presenze, di distribuzione sul territorio e di stato fitosanitario.

Nel territorio urbano del Comune di Pescia il censimento e la rilevazione delle essenze arboree e delle aree del verde pubblico sono stati oggetto di esatta indicazione organizzativa fornita all'Ufficio preposto che, grazie al coordinamento delle professionalità specifiche presenti nel nostro Ente, ha portato alla prima elaborazione di un elenco di attività puntuali e finalizzate a tal scopo, sia nel campo fitosanitario, sia nel campo della programmazione e dell'applicazione delle metodologie di georeferenziazione, con una visione integrata delle competenze e delle problematiche.

Tale attività consentirà l'acquisizione di un know-how e la costruzione di una banca dati geo referenziata, e di un metodo

d'intervento, con il quale potrà essere attuata la corretta gestione e pianificazione degli interventi sul verde pubblico nel nostro territorio. Premesso quanto sopra, anche in questo caso è necessario definire una programmazione della strutturazione dei necessari interventi e lo stanziamento delle necessarie risorse economiche per il periodo 2019-2021, tenuto conto dei relativi criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

A tal fine si prevede di:

1. Realizzare la progettazione e dare corso alla messa a dimora delle alberature già individuate come vetuste, malate, pericolanti o abbattute con le avverse condizioni meteo del 5 marzo 2015;
2. Realizzare la progettazione del programma di mantenimento e cura a rotazione programmata, di tutto il verde Pubblico compreso aiuole, rotatorie verdi e pertinenze pubbliche, al fine di dare certa soluzione di continuità allo standard minimo richiesto;
3. Realizzare un puntuale progetto organizzativo pluriennale dei bisogni e delle attività di cura e manutenzione di tutto il verde pubblico, identificando la tipologia d'interventi e le aree che possono essere affidate alla cura di personale a supporto dell'Ufficio Ambiente, (Socialmente utili, Cooperative Sociali e Associazioni di Promozione Sociale e/o Proloco del Territorio) e quello specialistico professionale, da individuare fra le Aziende di settore;
4. Realizzare un corretto progetto organizzativo pluriennale delle attività di taglio erba nei tratti stradali di competenza comunale, contenente l'individuazione certa dei tempi d'intervento, compresa la pulizia dei fossetti stradali, delle caditoie e comunque di tutti i sistemi idraulici di raccolta delle acque lungo strada.

E' prevista una campagna di sensibilizzazione affinché Pescaia ritorni ad essere la "città del fiore" con il posizionamento negli spazi adibiti su tutto il territorio delle fioriture di stagione. Continua l'attività di monitoraggio e manutenzione delle alberature lungo le vie e i giardini pubblici.

programma 3

Rifiuti

Il programma riguarda l'amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Il programma va inserito fra i primi in un ideale ordine di priorità, sia per la rilevanza economica, sia dal punto di vista strategico, in quanto Pescaia, deve assicurare la qualità più elevata possibile del servizio ma, anche, contestualmente, una politica d'indirizzo, che nel suo insieme riesca a incidere sulla diminuzione dei rifiuti, l'incremento della raccolta differenziata, la gestione ottimale dei rifiuti speciali e pericolosi, siano essi di provenienza produttiva o di utenza domestica e, in particolare, il recupero del materiale vegetale, da utilizzare come fonte di energia e non come prodotto a perdere. Dal 1° marzo 2018 la soc. ALIA, a seguito del completamento della procedura di aggiudicazione del servizio di gestione integrata rifiuti urbani a livello di ATO, è gestore unico del servizio, subentrando così a COSEA Ambiente. Fra i servizi offerti è il c.d. "porta a porta" che, attualmente limitato in forma parziale al centro storico, sarà esteso ad altre zone della città entro la fine del 2019. Stante la conformazione del territorio si prevede una forma ibrida di "porta a porta" con la permanenza di alcuni cassonetti. Sarà comunque un tipo di raccolta che premierà chi più differenzia.

Verrà aperto un punto Alia all'interno dello sportello URP al fine di dare informazioni alla cittadinanza sul servizio. Inoltre presso l'ente verrà effettuata la distribuzione dei sacchi per i soggetti impossibilitati a recarsi presso il centro Alia delle macchie di san Piero.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Il servizio per legge è delegato ad ATO idrico e gestito da Acque S.p.a.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il

miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Il programma gestisce amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

La valutazione tematica delle strategie che l'attuale Amministrazione intende attivare, a sostegno dello sviluppo delle aree montane", con riferimento al periodo di programmazione 2019-2021, è stata sostanzialmente enucleata nel programma di governo quale programmazione fondamentale. Il tema della conservazione, della riqualificazione e dello sviluppo sostenibile delle aree montane è stato riconosciuto d'interesse strategico per l'attuale coalizione politica e come tale s'inserisce nell'ambito delle valutazioni tematiche previste dal programma del Sindaco.

Il territorio montano Pesciatino e limitrofo, inteso nella sua accezione più ampia, interessa un'area molto estesa che si aggira intorno ai 100 Km2.

Al suo interno sono presenti realtà locali assai differenziate per profilo demografico, economico-produttivo e dotazioni territoriali. Da evidenziare che, ad accezione di un numero ridottissimo di eccellenze produttive, la stragrande maggioranza del territorio montano è a oggi caratterizzato da marginalità socioeconomica e da declino.

Per queste ragioni, il territorio nel suo complesso presenta fabbisogni assai variegati.

Nel corso degli ultimi anni, il territorio montano pesciatino è stato interessato da una pluralità di "intenzioni" politiche volte a promuoverne la tutela, la riqualificazione e lo sviluppo sostenibile.

L'amministrazione persegue il sostegno all'attività di recupero dei terreni incolti e della promozione di prodotti tipici quali la "castagna carpinese" anche con protocolli d'intesa con altri comuni ed associazioni al fine di intercettare risorse finanziarie da investire nella montagna pesciatina. E' intenzione dell'amministrazione coinvolgere nel c.d. "Tavolo della Montagna" anche tutti gli imprenditori che vorranno investire nella montagna.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

L'Amministrazione sta cercando di per rafforzare l'interazione gomma-ferro, lo spostamento del terminal Bus alla stazione ferroviaria e un nuovo progetto di mobilità pubblica.

				programma 3
				Trasporto per vie d'acqua
				programma 4
				Altre modalità di trasporto
				programma 5
				Viabilità e infrastrutture stradali Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale. Continua l'attenzione sul progetto di sicurezza dei pedoni e sulla sicurezza stradale.
				programma 6
				Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)
				Missione 11 Soccorso civile
				programma 1
				Sistema di protezione civile Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.
				programma 2
				Interventi a seguito di calamità naturali Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.
				programma 3
				Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)
				Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
				programma 1
				Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di

strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Sarà attivato il sistema di allert system nell'ambito del progetto rivolto ad affrontare il problema della dimenticanza dei bimbi in auto.

Sono previste risorse per il prolungamento di orario e il sostegno alla retta per l'asilo nido "Il Cucciolo" e sulla scuola paritaria S. Maria Assunta e sugli Asili Infantili.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

All'interno delle nuove tariffe della mensa scolastica sarà prevista l'esenzione del 30% sui bambini certificati L. 104/1992.

Verranno messe a disposizione strutture, attraverso la stipula di apposite convenzioni, per lo svolgimento di attività culturali, di svago, sostegno o vita collettiva. Saranno promosse, incoraggiate e sostenute attività sul territorio da parte di associazioni, soggetti del terzo settore, volte a rafforzare la cooperazione tra tutti gli attori delle politiche a favore della disabilità e favorita la piena partecipazione dei disabili alla vita della città e al suo sistema socio-economico e culturale, in modo che l'esercizio dei loro diritti di cittadinanza sia garantito e riconosciuto da tutte le componenti della comunità locale.

Saranno predisposti progetti residenziali che introducano forme di social-housing, dedicate a persone in condizioni di fragilità, nella forma degli alloggi protetti, condomini solidali, gruppi appartamento. Compatibilmente con la disponibilità di alloggi idonei nel patrimonio comunale, anche destinati a Edilizia Residenziale Pubblica.

Continuerà il lavoro di ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE negli edifici e sulla mobilità urbana. Con il nuovo Piano Operativo sarà realizzato il PEBA, cioè il piano abbattimento barriere architettoniche.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Continua la politica di investimento sui servizi a sostegno e a favore degli anziani parzialmente e/o totalmente non autosufficienti che sono delegati alla Società della Salute della Valdinievole al fine di promuovere la massima inclusione sociale e la vita attiva degli anziani autosufficienti.

E' previsto un catalogo di attività che rivestono carattere socio-educativo, socio-sanitario, socio-culturale e che vengano organizzate dal settore sociale, prevalentemente in collaborazione con le associazioni del territorio, con gli istituti scolastici, con la Asl e con la Sds, con gli attori territoriali che operano nell'ambito delle attività ricreative in genere.

Queste attività saranno potenziate sia per quanto riguarda la quantità dell'offerta sia per la varietà e l'accessibilità grazie allo sviluppo del Centro Socio Ricreativo "L'Angolo delle Idee" istituito nel corso dell'anno 2015.

Al fine di favorire il permanere dell'anziano parzialmente o totalmente autosufficiente il più a lungo possibile nel contesto familiare o comunque in ambiente domiciliare verranno pensate nuove forme di housing sociale, coinvolgendo nei progetti le associazioni di volontariato e del terzo settore. Saranno anche potenziate forme di assistenza diretta quali il servizio "Auto anziani" e la possibilità di ricevere pasti a domicilio.

Saranno potenziate in continuità le attività ricreative sotto elencate:

- Cinematerialmente Terza età, ciclo di film pensati e scelti in collaborazione con un gruppo di anziani da ottobre a maggio;
- Università del tempo disponibile, organizzata presso il Centro l'Angolo delle idee da novembre a maggio;
- Attività motoria per la terza età organizzata in collaborazione con le palestre private del territorio;
- Vacanze estive per la terza età, organizzate in collaborazione con Auser ed associazione Antea provinciali;
- Andiamo alle Terme, ciclo di cure termali organizzate con le Terme di Montecatini;
- Incontri Musicali ed ascolto musica.

Tutte queste attività andranno inserite in un nuovo programma che coinvolga il recupero del Vecchio mercato (PIAZZA DEI BAMBINI

E RAGAZZI), la biblioteca, il Parco fluviale, il Giardino di villa Sismondi e Valchiusa.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Le politiche sociali avranno come priorità l'inclusione sociale che vuol dire senso di appartenenza a una comunità, essere uniti da un'identità comune e da valori condivisi. Proprio per questo il contrasto alla povertà sarà uno dei motivi principali del percorso di crescita e sviluppo della comunità proprio perché nessuno sia escluso. Saranno potenziati i servizi sociali, il welfare e tramite la Regione Toscana, i servizi sanitari.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Il progetto di sviluppo sostenibile della città deve tendere a risolvere il problema abitativo, che coinvolge una fascia di popolazione ampia:

- sia quella che risiede negli alloggi di edilizia residenziale economica e popolare, viste le condizioni di degrado in cui molti alloggi e molte di queste aree si trovano, che devono quindi trovare pronta soluzione con interventi strutturali, che il Comune deve attivare sollecitando anche la Spes;

- sia per quella che non ha i requisiti per l'accesso all'edilizia residenziale ma che non può accedere neanche al libero mercato dell'acquisto o dell'affitto. La domanda viene prevalentemente da giovani, precari, immigrati, ma anche dalla scomposizione delle famiglie (separazioni e divorzi), da fasi temporanee di difficoltà.

Per questi occorre rendere disponibili alloggi accessibili, anche attraverso gli immobili inutilizzati in molte zone del territorio. Si vuole cioè creare un contesto abitativo e sociale dignitoso, all'interno del quale sia possibile non solo accedere ad un alloggio ed a servizi adeguati, ma anche a relazioni umane ricche e significative, al fine di raggiungere due obiettivi strettamente legati tra loro: rispondere al bisogno abitativo e rafforzare la comunità locale.

Non meno importante deve essere l'impegno ad orientare gli enti ed organismi del settore a sviluppare interventi di informazione e prevenzione finalizzate alla conoscenza ed al contrasto delle nuove e vecchie dipendenze ed a sviluppare una cultura di inclusione dei soggetti che affrontano percorsi di recupero e reinserimento sociale.

Anche per quanto concerne l'assistenza agli anziani devono essere previste forme che permettano il più possibile la permanenze nel proprio ambito familiare.

Per gli anziani autosufficienti devono essere pensate forme di casa famiglia che permettano di mantenere una vita autonoma pur usufruendo di servizi comuni.

Una priorità assoluta sarà definire con gli enti competenti (Spes, LODE, Regione Toscana) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle abitazioni popolari del nostro Comune diventata insostenibile. La gestione degli alloggi ERP di proprietà comunale è demandata a Spes di Pistoia, secondo la carta dei servizi ed attraverso il LODE provinciale. L'Amministrazione comunale dovrà sollecitare e "obbligare" la Società di gestione alla risistemazione degli alloggi ed alla loro manutenzione

Dovremo studiare un progetto "CASA PER TUTTI" con il LODE e la Regione Toscana per reperire le risorse per terminare e rendere fruibile i circa 110 appartamenti (9 villette a schiera) che vengono assegnati al Comune perché costruiti abusivamente in passato.

Relativamente all'emergenza abitativa vorremmo continuare la sperimentazione su un progetto in collaborazione con Lions club di Pescia, che ha preso in locazione unità abitative di proprietà di soggetti privati da adibire a co-housing per ospitalità temporanea.

Si prevede lo sviluppo di progetti tampone che consentano di dare risposte a quelle fasce "intermedie" che pur manifestando

disagi economici, non abbiano la possibilità di accedere all'edilizia residenziale pubblica o non versino in condizioni tali da aver diritto all'emergenza abitativa, tramite accordi anche con proprietari di immobili, in modo da poter accedere a locazioni concordate e "calmierate".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

L'Amministrazione comunale continuerà a dimostrare un'attenzione speciale alle problematiche delle fasce deboli, ai "nuovi poveri" ed in genere al bisogno dei propri cittadini. Aumenteremo le risorse impegnate per sostenere le fasce deboli in contributi assistenziali e la gestione del progetto da parte di una cooperativa mediante l'intervento degli operatori e degli esperti.

Il progetto Polis-Cantieri sociali dovrà avere un incremento fortissimo, molte fasce deboli, disoccupati, soggetti a forte rischio di emarginazione dovranno essere presi in carico ed inclusi nel contesto sociale e nel tessuto cittadino, aiutando gli stessi ad evitare episodi di emarginazione e di devianza.

Dovremo essere in grado visto la situazione delle fasce deboli ad aumentare gli utenti delle borse lavoro, che attraverso l'attività di "lavoro" a favore della comunità potranno, da un lato, ricevere un contributo economico e, dall'altro, essere parte attiva di un progetto che li facesse sentire inclusi e sentirsi utili alla società.

Il progetto CANTIERI SOCIALI sarà una priorità per due aspetti:

- 1) quello drammatico dell'aumento del Bisogno;
- 2) quello del risultato positivo del progetto che vede il superamento del mero contributo assistenziale

La finalità del progetto verrà ampliata e orientata non solo all'aiuto economico, attraverso la concessione del contributo a fronte della prestazione di attività utile alla collettività, che resterà come parte del progetto, ma a questo verrà affiancato un percorso di reinserimento sociale, gestito di concerto da Amministrazione, Assistenti sociali, la cooperativa che gestisce il progetto e altre associazioni del territorio, attraverso percorsi. Verranno progettati e gestiti corsi di formazione, partecipando anche a bandi Regionali, percorsi di orientamento e ricollocazione, laboratori di formazione al lavoro

Continueremo la gestione associata con il Comune di Marliana che è stata positiva ed ha permesso un confronto fra due realtà diverse, ma che hanno perfezionato alcuni aspetti del progetto Polis.

E' allo studio un progetto per la creazione di un laboratorio per sole donne e l'apertura di un laboratorio di formazione al lavoro.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Con il programma vengono gestiti: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali

Il Comune di Pescia, ha all'albo comunale iscritte numerose associazioni, in continua crescita; il mondo dell'associazionismo è infatti molto attivo, in particolare quello delle associazioni culturali, sociali e sociosanitarie, che collaborano con l'Ente pubblico sia in termini progettuali, sia in termini di partecipazione attiva.

In particolare l' Auser sez. Pescia, la Misericordia, la pubblica Assistenza sono coloro che collaborano alla rete sociale in modo attivo.

Insieme alle Associazioni territoriali sociali e sociosanitarie verrà continuato il progetto di volontariato sociale e dei cantieri sociali, rivolto alle fasce deboli, progetto in collaborazione anche con cooperativa ArKè, Comune di Marliana e Caritas Diocesana; il ruolo delle associazioni è quello di fornire volontari per piccole attività sul territorio. Inoltre il mondo dell'Associazionismo supporta anche con contribuzioni alcuni soggetti segnalati dai servizi sociali.

Ad oggi si può asserire che l'amministrazione comunale è riuscita a creare una rete solida, sia con il mondo dell'associazionismo che del volontariato ed in particolare è riuscita ad animare la città attraverso la rete di collaborazione che si è formata

La rete dell'associazionismo a Pescia è molto sviluppata, continuiamo ad operare per mettere a sistema gli interessi dei diversi soggetti operanti nell'associazionismo e nel volontariato dando vita alla Consulta del Volontariato. Le Associazioni, sfruttando la loro azione capillare, possono aiutare, di concerto con l'amministrazione, a promuovere la partecipazione attiva di tutti i cittadini, la creatività, il multi e inter-culturalismo.

La Consulta dovrà anche occuparsi di organizzare attività e manifestazioni di carattere culturale e sociale di promozione del volontariato e della solidarietà (calendario annuale); dovrà poter promuovere iniziative su progetti comuni tra diverse associazioni con possibilità di coinvolgimento di associazioni e/o di organismi non aderenti alla Consulta. Essa potrà organizzare corsi di Formazione su specifici temi e potrà essere coinvolta in Progetti di Alternanza Scuola - Lavoro sottoscrivendo convenzioni con tutti gli Istituti Scolastici per avvicinare e fidelizzare sempre più i giovani alla realtà sociale del territorio. Tra le priorità legate alla situazione contingente sarà l'attività di organizzazione di interventi coordinati di solidarietà; una delle prime iniziative qualificanti sarà attivare a Pescia il Progetto Banco Solidale. E' allo studio un progetto relativo ad una HUB di raccolta e distribuzione delle eccedenze

Per dare nuovi spazi di aggregazione culturale e sociale si prevede uno spazio pubblico nel centro della città aperto a tutti (famiglie, giovani, anziani), nel quale, oltre a poter trovare spazio tutti gli enti ed associazioni presenti sul territorio, potranno essere organizzate attività di ascolto per le diverse problematiche sociali, e si potrà costituire un laboratorio di idee nel quale esprimere e sviluppare iniziative culturali in correlazione con chi "fa cultura" nel nostro comune.

programma 9			
<p>Servizio necroscopico e cimiteriale Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>			
programma 10			
Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)			
Missione 13 Tutela della salute			
programma 1			
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA			
programma 2			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA			
programma 3			
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente			
programma 4			
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi			
programma 5			
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari			
programma 6			
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN			
programma 7			
Ulteriori spese in materia sanitaria			
programma 8			
Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)			
Missione 14 Sviluppo economico e competitività			
programma 1			
<p>Industria, PMI e Artigianato Con il programma vengono gestiti: Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le</p>			

spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati. Pescia sta risentendo in pieno della crisi economica che attraversa l'Italia. Le giovani generazioni stanno vivendo una vita povera di prospettive e di speranza. Stanno scomparendo industrie e vecchi mestieri.

Non si è investito sufficientemente nello sviluppo, non si sono supportate "culturalmente" le eccellenze presenti sul territorio.

Dalla crisi Pescia può uscire soltanto attraverso la valorizzazione di queste eccellenze, che ne accresca l'attrattività e con la ricerca di una dimensione di crescita e sviluppo basata sulla conoscenza (fondamentale l'apporto delle scuole!) e sulle infrastrutture tecnologiche a sostegno del sapere e della comunicazione.

Dopo aver approvato la variante che ha eliminato definitivamente il Business Park, con l'intenzione di recuperare i terreni incolti per puntare allo sviluppo della nostra vocazione agricola, si ritiene necessario promuovere la riqualificazione e/o risanamento delle aree esistenti e in particolare quella delle Macchie di S. Piero tendendo all'utilizzo dei capannoni esistenti in zona, attualmente abbandonati, e lavorando per piccoli interventi di completamento. È importante definire con il nuovo Piano Operativo la nuova viabilità in entrata e uscita dalla zona Macchie di S. Piero, andando a riqualificare il tratto di via Ricci per il collegamento con la via Romana.

Anche le attività artigianali tipiche della nostra zona stanno piano piano scomparendo, provocando un grave depauperamento economico e culturale ed una perdita di identità per la nostra città. L'Amministrazione, in collaborazione con le scuole presenti sul territorio e con i titolari delle "vecchie botteghe", attiverà corsi e progetti di alternanza "scuola lavoro" in modo da riavvicinare i giovani a mestieri che vanno scomparendo. Saranno messe a disposizione di chi vorrà aprire una nuova impresa strutture che rendano il più semplice possibile "l'iter burocratico". Sono anche previsti sgravi fiscali in diverse forme.

In quest'ottica si prevederanno nelle norme del Piano operativo strumenti per favorire il recupero e la ricollocazione delle attività produttive unite, appunto, a forme di incentivi e sgravi fiscali.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Nel 2019 è prevista l'adozione e successiva attuazione del Piano operativo, a tale proposito entro il 2019, l'U.O. Sviluppo Economico, oltre alle attività di ordinaria amministrazione per la gestione delle pratiche di propria competenza attraverso il front office del S.U.A.P., sarà impegnato nella predisposizione del nuovo piano del Commercio su aree pubbliche. L'azione è richiesta dalla normativa nazionale e regionale in materia, e comunque in linea con il programma di governo del Sindaco, volto anche alla razionalizzazione e allo sviluppo del commercio (sia su aree pubbliche che in sede fissa). Una priorità sarà quella di puntare alla riqualificazione e sviluppo del territorio anche attraverso il commercio con particolare attenzione al centro storico, alle zone montane e alle frazioni in genere. A tal fine sarà prevista un'attività progettuale trasversale, pluriennale, in collaborazione con il servizio tecnico urbanistico, finalizzata a stabilire regole uniformi per le attività del centro storico e delle frazioni in merito soprattutto all'arredo esterno, omogeneo per forme, colori, materiali, che si armonizzino con l'ambiente circostante puntando soprattutto al decoro (nuovo regolamento).

Sebbene l'U.O. Sviluppo Economico, così come ogni altro settore dell'amministrazione comunale si sta trovando e in futuro si troverà maggiormente in difficoltà per la mancanza di personale (l'amministrazione pubblica è impossibilitata alla riassunzione immediata del personale) anche a causa del fatto che molte persone andranno in pensione, grazie anche al nuovo sistema di presentazione "Servizio telematico di Accettazione regionale (STAR)" realizzato in adempimento a quanto previsto dalla DGR n. 26 del 19/01/2015 e oramai entrato a pieno regime, riesce a far fronte alle numerose pratiche che quotidianamente evadono con estrema professionalità.

Non mancheranno la continua formazione e informazione per l'implementazione dell'informatizzazione e digitalizzazione delle procedure

Sarà rivisto e potenziato il mercato settimanale, con specifica attenzione non solo alle categorie merceologiche ma soprattutto alla sua dislocazione, da prevedere in armonia con il nuovo piano operativo; allo stesso tempo è indispensabile avviare una seria politica promozionale che consenta al mercato di espandersi e che, unitamente ad una rimodulazione dei costi del suolo pubblico, laddove possibile, riesca a far superare il momento di crisi economica che pervade il settore.

E' stato previsto, prevedere un mercato settimanale a Collodi e definire nelle frazioni montane lo spazio riservato al mercato ambulante per incentivarne la presenza.

Con il piano del commercio vorremmo incentivare la ricollocazione qualificata nelle varie zone della Città con particolare attenzione alla zona del Duomo e delle Capanne.

Il piano dovrà prevedere sgravi o incentivi, semplificazione per accompagnare l'insediamento di piccoli esercizi commerciali o empori funzionali nelle frazioni montane.

Le politiche relative al commercio non possono prescindere da un confronto costante ed efficace con gli operatori, tramite le associazioni rappresentative, che possano di volta in volta individuare la migliore azione di governo.

Sono già previste azioni di sgravio e di utilizzo delle entrate pubbliche a favore delle nuove attività che intendano inserirsi nel territorio, soprattutto in zone disagiate e montane, sia salvaguardando le periferie dal degrado, sia creando nuovi spazi occupazionali a totale vantaggio della collettività.

Saranno individuate nuove iniziative per il rilancio del Commercio, saranno previsti incontri con i commercianti al fine di pianificare migliorare e incentivare le iniziative/manifestazioni (come da piano degli eventi/manifestazioni pervenuto all'amministrazione entro la fine di ogni anno) che coinvolgano la città e tutto il suo territorio, rendendo lo stesso attrattivo per i visitatori.

Nel 2019 verrà pubblicato il nuovo Bando per l'appuntamento mensile per una fiera a carattere Cartario -Antiquario, con nuove regole volte a migliorare l'evento in qualità e sicurezza.

E' previsto anche un bando per la notte bianca che si pensa possa svolgersi nel mese di Giugno, co-organizzata dal Comune con la partecipazione dei commercianti del territorio.

A tale proposito si sta lavorando per entrare a far parte di un programma promosso da Regione Toscana e Anci Toscana che studia il divertimento notturno giovanile, essendo questa una realtà con cui vari soggetti si trovano ad interagire, dai gestori di pubblici esercizi, alle amministrazioni locali, ai servizi di emergenza/urgenza, fino ai cittadini residenti. Far sì che questa "industria" rappresenti una risorsa sociale, culturale ed economica dovrebbe essere un obiettivo condiviso, superando la potenziale dimensione di conflittualità e i rispettivi punti di vista soggettivi. Sviluppare e promuovere la vita notturna rappresenta un'opportunità sul piano culturale, economico e in termini di attrattiva turistica.

programma 3

Ricerca e innovazione

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Come prevede la legge nazionale dovrà comprendere il centro per l'impiego a carico dei comuni.

programma 2

Formazione professionale

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

L'U.O. Sviluppo Economico e agricoltura gestisce anche tutte le pratiche che sono a servizio dell'attività agricola e di supporto a quest'ultima. Soprattutto tramite l'ufficio Suap gestisce quei provvedimenti a carico delle aziende agricole per la presentazione di SCIA, CIL, CILA edilizie e per l'ottenimento di autorizzazioni edilizie ai fini agricoli come: serre fisse, capannoni, fabbricati agricoli ad uso rimesse prodotti agricoli ed anche per quegli edifici agricoli ad uso abitativo a servizio del produttore e/o imprenditore agricolo. Analogamente gestisce anche tutte quelle richieste che attengono normalmente all'attività agricola, ma che sono di supporto all'attività agrituristica delle aziende agricole.

Allo stesso modo, ma con implicazioni decisamente diverse lo Sviluppo Economico gestisce quelle richieste di imprenditori agricoli che richiedono autorizzazioni per scarichi in atmosfera, prevenzione incendi, spargimento sostanze pericolose a servizio e per la conduzione delle proprie aziende agricole.

Le tipologie delle pratiche di settore sono sommariamente di seguito riportate:

Scia azienda apistica;

Dichiarazione consistenza e localizzazione apiari;

Rilascio tesserino guida ambientale;

Comunicazione avvio attività da parte del produttore agricolo;

Domanda rilascio certificato abilitazione vendita prodotti fitosanitari;

Autorizzazione per locali adibiti al commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari;

Vidimazione registri vendita prodotti fitosanitari;

Vidimazione registri prodotti vitivinicoli;

Richiesta rilascio abilitazione utilizzo gas tossici rilascio/rinnovo;

Richiesta tesserino raccolta tartufi;

Utilizzazione agronomica acque di vegetazione/ spandimento;

Scia agriturismo avvio e modifiche;

Utilizzazione agronomica acque di vegetazione.

programma 2

Caccia e pesca

La parte relativa al rilascio dei tesserini venatori a servizio dell'attività della caccia, riveste una parte importante del lavoro che viene svolto all'interno dell'ufficio competente, con un impegno costante in due periodi dell'anno coincidenti con il rilascio e la riconsegna dei sopra citati tesserini (3 mesi per il rilascio ed altrettanti per il ritiro) e coinvolge circa 500 cacciatori che si alternano nei nostri uffici nelle due operazioni sopra descritte. Vengono inoltre gestite tutte le sanzioni da infrazioni nell'esercizio della caccia.

Per quanto riguarda la pesca da alcuni anni non si rilasciano più le licenze di pesca, in quanto sono state sostituite dai versamenti tramite c.c.p. alla Regione Toscana, diversificati a seconda che si tratti di licenze di tipo A, B, C, D. In conformità a quanto disposto dalla Regione Toscana con la legge 3/01/2005 n. 7 e con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 54/R e loro successive modifiche ed integrazioni, l'ufficio fornisce tutte le informazioni inerenti le regole, i divieti ed i periodi per l'esercizio della pesca.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Missione 19 Relazioni internazionali			
			programma 1
Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo			
			programma 2
Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)			
Missione 20 Fondi e accantonamenti			
			programma 1
Fondo di riserva			
Il Fondo di riserva stanziato nel Bilancio di previsione ammonta a:			
2019 € 78.900,00			
2020 € 77.500,00			
2021 € 77.500,00			
Lo stanziamento di cassa è pari allo 0,2 % delle spese finali.			
			programma 2
Fondo crediti di dubbia esigibilità			
L'accantonamento è stato calcolato facendo riferimento alla media semplice di di incasso degli esercizi 2013-2017.			
Le percentuali di accantonamento al fondo sono pari al 85% per l'anno 2019, 95% per l'anno 2020 e al 100% per l'anno 2021. Gli importi complessivamente accantonati sono i seguenti:			
FCDE ANNO 2019:€ 1.774.869,63			
FCDE ANNO 2020:€ 1.977.718,55			
FCDE ANNO 2021:€ 2.082.753,94			
			programma 3
Altri fondi			
Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.			
Missione 50 Debito pubblico			
			programma 1
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.			
			programma 2
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.			
Anno 2018			
Anno 2019permetteràAnno 2020			
Missione 60 Anticipazioni finanziarie			
			programma 1
Restituzione anticipazioni di tesoreria			

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	141.345,66	166.834,64	0,00	166.834,64	0,00	166.834,64	0,00
1	2	819.473,32	704.527,25	0,00	704.527,25	0,00	704.527,25	0,00
1	3	831.685,11	799.763,61	0,00	799.763,61	0,00	799.763,61	0,00
1	4	373.077,29	361.904,74	0,00	356.904,74	0,00	356.904,74	0,00
1	5	113.506,36	119.528,63	0,00	118.184,17	0,00	118.184,17	0,00
1	6	257.989,33	255.038,05	0,00	255.038,05	0,00	255.038,05	0,00
1	7	217.073,79	204.651,32	0,00	204.651,32	0,00	204.651,32	0,00
1	8	34.766,58	34.349,94	0,00	34.349,94	0,00	34.349,94	0,00

1	9	9.041,91	8.755,38	0,00	8.755,38	0,00	8.755,38	0,00
1	10	395.618,89	431.921,82	0,00	431.921,82	0,00	431.921,82	0,00
1	11	713.893,90	636.658,36	0,00	639.158,37	0,00	639.158,37	0,00
2	1	6.800,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3	1	866.955,27	823.961,85	0,00	775.770,63	0,00	775.770,63	0,00
4	1	43.575,38	45.987,93	0,00	47.547,49	0,00	47.547,49	0,00
4	2	134.675,94	145.601,94	0,00	145.601,94	0,00	145.601,94	0,00
4	6	1.149.156,93	1.177.696,74	0,00	1.177.696,74	0,00	1.177.696,74	0,00
4	7	96.430,27	96.780,27	0,00	96.780,27	0,00	96.780,27	0,00
5	1	19.311,33	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00
5	2	295.809,26	276.102,58	0,00	276.102,58	0,00	276.102,58	0,00
6	1	108.740,44	109.840,64	0,00	59.482,54	0,00	59.482,54	0,00
6	2	32.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	120.067,38	111.805,44	0,00	111.805,44	0,00	111.805,44	0,00
8	1	381.983,99	368.329,81	0,00	368.329,81	0,00	368.329,81	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	51.097,73	45.812,11	0,00	45.812,11	0,00	45.812,11	0,00
9	3	3.834.163,50	3.206.177,43	0,00	3.146.177,43	0,00	3.146.177,43	0,00

9	4	1.313.724,96	1.313.724,96	0,00	1.313.724,96	0,00	1.313.724,96	0,00
9	7	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	164.631,42	125.728,66	0,00	125.728,66	0,00	125.728,66	0,00
10	4	29.109,36	29.109,36	0,00	29.109,36	0,00	29.109,36	0,00
10	5	671.461,99	636.960,14	0,00	636.960,14	0,00	636.960,14	0,00
11	1	60.688,84	54.634,25	0,00	54.634,25	0,00	54.634,25	0,00
12	1	935.725,42	1.132.419,83	0,00	1.132.619,83	0,00	1.132.619,83	0,00
12	2	114.625,98	108.625,98	0,00	108.625,98	0,00	108.625,98	0,00
12	3	51.800,00	56.981,78	0,00	56.981,78	0,00	56.981,78	0,00
12	4	67.435,60	65.856,84	0,00	65.856,84	0,00	65.856,84	0,00
12	5	1.000,00	7.902,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
12	7	127.831,48	121.254,90	0,00	121.254,90	0,00	121.254,90	0,00
12	8	42.300,00	47.300,00	0,00	47.300,00	0,00	47.300,00	0,00
12	9	260.000,00	257.500,00	0,00	257.500,00	0,00	257.500,00	0,00
14	2	83.591,38	79.774,49	0,00	79.774,49	0,00	79.774,49	0,00
16	1	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	75.604,53	81.433,76	0,00	71.502,15	0,00	71.502,15	0,00

20	2	999.882,57	1.105.976,97	0,00	1.223.397,35	0,00	1.223.397,35	0,00
50	1	453.909,78	432.525,98	0,00	441.085,90	0,00	441.085,90	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.515.062,87	15.812.740,64	0,00	15.760.252,86	0,00	15.760.252,86	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.907.472,14	3.723.933,74	0,00	3.720.089,29	0,00	3.720.089,29	0,00
2	Giustizia	6.800,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	866.955,27	823.961,85	0,00	775.770,63	0,00	775.770,63	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.423.838,52	1.466.066,88	0,00	1.467.626,44	0,00	1.467.626,44	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	315.120,59	293.102,58	0,00	293.102,58	0,00	293.102,58	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	141.240,44	109.840,64	0,00	59.482,54	0,00	59.482,54	0,00
7	Turismo	120.067,38	111.805,44	0,00	111.805,44	0,00	111.805,44	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	381.983,99	368.329,81	0,00	368.329,81	0,00	368.329,81	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.200.986,19	4.565.714,50	0,00	4.505.714,50	0,00	4.505.714,50	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	865.202,77	791.798,16	0,00	791.798,16	0,00	791.798,16	0,00
11	Soccorso civile	60.688,84	54.634,25	0,00	54.634,25	0,00	54.634,25	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.601.718,48	1.798.841,59	0,00	1.791.139,33	0,00	1.791.139,33	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	83.591,38	79.774,49	0,00	79.774,49	0,00	79.774,49	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
----	---	-----------	------	------	------	------	------	------

20	Fondi e accantonamenti	1.075.487,10	1.187.410,73	0,00	1.294.899,50	0,00	1.294.899,50	0,00
50	Debito pubblico	453.909,78	432.525,98	0,00	441.085,90	0,00	441.085,90	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.515.062,87	15.812.740,64	0,00	15.760.252,86	0,00	15.760.252,86	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione



Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	2.934.414,47	1.490.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	534.561,55	317.245,80	0,00	101.000,00	0,00	101.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	1	290.000,00	301.444,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	573.842,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	348.139,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	14.201,60	65.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
6	1	564.992,49	175.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	115.981,57	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	62.617,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.602.881,98	1.834.050,06	0,00	3.378,66	0,00	3.378,66	0,00

11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	8.141.634,21	4.212.739,86	0,00	134.378,66	0,00	134.378,66	0,00
--	---------------	---------------------	---------------------	-------------	-------------------	-------------	-------------------	-------------

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2019		2020		2021	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.468.976,02	1.807.245,80	0,00	101.000,00	0,00	101.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	863.842,95	301.444,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	362.341,29	65.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	564.992,49	175.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	115.981,57	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	62.617,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.602.881,98	1.834.050,06	0,00	3.378,66	0,00	3.378,66	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.141.634,21	4.212.739,86	0,00	134.378,66	0,00	134.378,66	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione



Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2019	2020	2021	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	140.000,00	0,00	0,00	140.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.431.700,00	450.000,00	700.000,00	2.581.700,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	953.000,00	0,00	0,00	953.000,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	650000	0,00	0,00	650.000,00
Regione Toscana	197.300,00	0,00	0,00	197.300,00
TOTALE	3.372.000,00	450.000,00	700.000,00	4.522.000,00

Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

										Apporto di capitale privato	
										Importo	Tipologia
OPERE ED INVESTIMENTI SOPRA 100.000,00	2019	Coperture	2020	Coperture	2021	Coperture					
Sistemazione giardini	140.000,00	M									
Acquisto telecamere per controlli PM	200.000,00	M									
Adeguamento vecchio mercato dei Fiori	900.000,00	C									
Adeguamento vecchio mercato dei Fiori	450.000,00	A									
Adeguamento vecchio mercato dei Fiori	250.000,00	M									
Cimitero monumentale Pescia 1 lotto	250.000,00	M									
Cimitero monumentale Pescia 2 lotto			450.000,00	M							
Pavimentazioni stradali 1 lotto	100.000,00	M									
Messa in sicurezza viaria Collodi	350.000,00	M			700.000,00	M					
Lavori Fosso Tomolo	200.000,00	A									
Scuola Infanzia Cardino adeguamento sismico	197.300,00	RT									
Scuola Infanzia Cardino adeguamento sismico	88.700,00	M									
Restauro Colonne San Francesco	53.000,00	C									
Restauro Colonne San Francesco	53.000,00	M									
Ristrutturazione strade e aree pubbliche in località Veneri	100.000,00	S									
Ristrutturazione strade e aree pubbliche in località Veneri	40.000,00	O									
	3.372.000,00		450.000,00		700.000,00						

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Si veda la delibera G.C. n. 14 del 17.01.2019.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	0	0	0	0
B1	0	0	0	0
B2	1	0	1	0
B3	1	0	1	0
B4	4	0	4	0
B5	3	0	3	0
B6	4	0	4	0
B7	1	0	0	0
C1	1	0	1	0
C2	7	0	7	0
C3	2	0	2	0
C4	3	0	3	0
C5	12	0	0	0
D1	0	0	0	2
D2	1	0	1	0
D3	2	0	2	0
D4	11	0	11	0
D5	3	0	3	0
D6	8	0	0	0
Segretario	0	0	1	0
Dirigente	3	0	3	0

Tabella 22: Programmazione del fabbisogno di personale